

***ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE E LA TRASMISSIONE DEI DATI DALLE
ISTITUZIONI FINANZIARIE ITALIANE AI FINI CRS/DAC2***

Versione : 1.2

CRONOLOGIA DELLE REVISIONI

Versione	Data	Autore	Descrizione
1.1	19/04/2018	AdE	Modifica dell'intervallo temporale per effettuare integrazioni o correzioni secondo le modalità previste per il trattamento delle comunicazioni nei termini (ora 30 giorni).
1.2	06/05/2019	SoGel	<p>- Introduzione del meccanismo di <i>splitting</i> per comunicazioni di nuovi dati di grandi dimensioni entro i termini (“Comunicazioni di nuovi dati a lotti”).</p> <p><u>Attenzione</u> Il meccanismo di <i>splitting</i> introdotto ha conseguenze sulla già definita comunicazione sostitutiva entro i termini che per l'occasione viene aggiornata in modo non compatibile con la precedente versione.</p> <p>- Implementazione di ulteriori restrizioni sui caratteri all'interno degli elementi testuali del tracciato:</p> <ol style="list-style-type: none">1. tutti i caratteri di controllo non sono ammissibili;2. le sequenze di caratteri che costituiscono una errata rappresentazione di un entità carattere XML (<i>Mispelled Character Entity</i>), non sono ammissibili. <p>In particolare, nella presente versione, sono stati inseriti/integrati/aggiornati i paragrafi 3.5.2, 3.5.3, 3.9, 4.7.3 e 4.7.4.</p>

INDICE

1. INTRODUZIONE	5
1.1 OGGETTO DEL DOCUMENTO	5
1.2 TERMINOLOGIA	5
2. OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'INVIO DELLA COMUNICAZIONE	7
3. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEI DATI	8
3.1 CONTROLLO FORMALE (CLIENT)	8
3.2 CONTROLLO IN FASE DI ACCOGLIENZA	9
3.3 DIAGNOSTICI E RICEVUTE	9
3.4 TIPI DI COMUNICAZIONI	10
3.5 COMUNICAZIONI NEI TERMINI	11
3.5.1 Comunicazioni di nuovi dati (tramite un unico file)	11
3.5.2 Comunicazioni di nuovi dati a lotti	12
3.5.3 Comunicazioni sostitutive	14
3.5.4 Comunicazioni di assenza di dati da comunicare	16
3.6 TRATTAMENTO DEI DATI INVIATI ENTRO IL TRENTESIMO GIORNO SUCCESSIVO AL TERMINE PREVISTO	17
3.7 COMUNICAZIONI OLTRE IL TRENTESIMO GIORNO DAL TERMINE PREVISTO	20
3.8 COMUNICAZIONI AMMISSIBILI IN VICENDE SOCIETARIE DI CESSAZIONE SENZA CONFLUENZA	20
3.9 RIEPILOGO DELLE COMUNICAZIONI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI	22
4. REGOLE DI COMPILAZIONE DELLA COMUNICAZIONE	26
4.1 SCHEMA DI RIFERIMENTO	26
4.2 STRUTTURA GENERALE DELLA COMUNICAZIONE CRS	26
4.2.1 Informazioni tecniche di identificazione e natura della comunicazione	29
4.3 STRUTTURA IN DETTAGLIO DELLA COMUNICAZIONE CRS	34

4.3.1	Definizioni e regole dell'elemento MessageSpec	36
4.3.2	Definizioni e regole dell'elemento CrsBody	39
4.3.3	Definizione e regole degli elementi comuni	45
4.3.4	Definizione e regole dei tipi generici	59
4.3.5	Definizione e regole dei tipi semplici	60
4.4	ESEMPIO DELLA COMPILAZIONE DEL RAPPORTO	62
4.4.1	Scenario	63
4.4.2	Analisi dello scenario	63
4.4.3	Concreta applicazione dell'esempio	64
4.5	CARATTERI AMMISSIBILI NELLA COMPILAZIONE DEL MESSAGGIO XML	65
4.6	PROCESSO DI MODIFICA OLTRE I TERMINI DELLE INFORMAZIONI INVIATE	68
4.6.1	Correzione di elementi contenuti in un messaggio di nuovi dati	70
4.6.2	Correttiva di correttiva	71
4.6.3	Due successive correzioni dello stesso AccountReport	71
4.6.4	Due correzioni successive di dati dello stesso messaggio	72
4.6.5	Correzione di un elemento figlio di un AccountReport	74
4.6.6	Correzione di due elementi correggibili dello stesso messaggio	75
4.6.7	Rimozione di un elemento figlio di un AccountReport	76
4.6.8	Rimozione di un elemento figlio di un ReportingFI	78
4.6.9	Rimozione di un elemento correggibile AccountReport	78
4.6.10	Creazione di un elemento figlio di un AccountReport	80
4.6.11	Creazione di un nuovo elemento AccountReport (comunicazione integrativa)	80
4.7	ESEMPI DI COMPILAZIONE DI UN FILE XML	82
4.7.1	Esempio di comunicazione di nuovi dati	82
4.7.1	Esempio di Comunicazione di Assenza di dati da comunicare	85
4.7.2	Esempio di Comunicazione di una SGR per un OICR senza personalità giuridica	86
4.7.3	Esempio di correzioni entro i termini nella comunicazione a lotti	87
4.7.4	Modalità di correttiva oltre i termini in casi di molteplice residenza	91

1. INTRODUZIONE

1.1 OGGETTO DEL DOCUMENTO

Questo documento descrive le regole di compilazione e di trasmissione da parte delle *Istituzioni Finanziarie Italiane tenute alla Comunicazione* (IFItaC) all'Agenzia delle entrate delle informazioni previste nel decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2015 (in seguito anche "Decreto ministeriale del 28/12/2015") di attuazione della legge 18 giugno 2015, n. 95 e della direttiva 2014/107/UE del Consiglio, del 9 dicembre 2014, recante modifica della direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale e successivi aggiornamenti di questi.

1.2 TERMINOLOGIA

Acronimo	Significato
AEOI	Automatic Exchange of Information
ASCII	American Standard Code for Information Interchange
BOM	Byte Order Mark: a Unicode character to signal whether a text file is big or little endian
CF	Codice fiscale italiano
CRS	Common Reporting Standard
DAC2	Direttiva 2014/107/UE del Consiglio del 9 dicembre 2014 recante modifica della direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale
FATCA	Foreign Account Tax Compliance Act
FI	Financial Institution – Istituzione Finanziaria, come individuata nell'art. 1 lett. e) del D.M. del Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2015
IBAN	International Bank Account Number
IFItaC	Istituzione Finanziaria Italiana tenuta alla Comunicazione, come individuata nell'art. 1 lett. n) del D.M. del Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2015
IN	Identification Number – utilizzato in luogo del TIN, in caso di persona giuridica
ISO	International Organization for Standardization
MB	Megabyte
MS	Member State – Stato membro dell'Unione Europea
N/A	Not Applicable
OBAN	Other Bank Account Number
OECD	Organisation for Economic Cooperation and Development

Acronimo	Significato
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
PEC	Posta elettronica certificata
SID	Sistema di Interscambio Flussi Dati
TIN	Tax Identification Number – Numero di Identificazione Fiscale: rappresenta un codice di identificazione fiscale o, in assenza di tale codice, un equivalente funzionale, come da definizione indicata nel DM del 28 dicembre 2015
XML	Extensible Mark-up Language
XSD	XML Schema Definition

Nota tecnica che riguarda la terminologia: il formato adottato per la comunicazione dei dati dei rapporti finanziari è lo schema XML del CRS. Esso regola l'organizzazione e la tipologia delle informazioni contenute nei file XML che valida formalmente. Ogni file XML ha quindi una specifica struttura e le informazioni sono organizzate in base a tipi di dato più semplici e tipi di dato complesso, combinati fra di loro in cosiddetti blocchi di informazione. Alcuni particolari blocchi sono a loro volta anche correggibili e sono caratterizzati da una specifica, che ne definisce le modalità di correzione. In questo contesto si definisce Documento, il minimo blocco di informazione correggibile e la specifica che lo caratterizza è detta Specifica di documento (DocSpec).

2. OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'INVIO DELLA COMUNICAZIONE

Per ricevere e dare seguito alle comunicazioni amministrative da parte dell'Agenzia delle entrate, le IFItaC sono tenute a comunicare il loro indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) al **Registro Elettronico degli Indirizzi** iscrivendosi nell'apposita sezione denominata "REI FATCA/CRS" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 90677 del 10/05/2017).

La piattaforma da utilizzare per la trasmissione dei dati è il Sistema di Interscambio Flussi Dati (SID).

Le IFItaC, ove non già accreditate, sono tenute a registrarsi al servizio. Qualora volessero avvalersi di un'intermediazione per l'invio, esse devono inoltre indicare l'utilizzo di un nodo di interscambio.

Per richiedere la registrazione al SID è necessario che i singoli operatori finanziari siano preventivamente registrati ai servizi telematici dell'Agenzia delle entrate (Entratel o Fisconline).

Tale registrazione permette agli IFItaC di dotarsi del certificato da utilizzare tramite il software "**SID Gestione Flussi CRSDAC2**" per la firma e cifratura del file contenente i dati dei rapporti finanziari.

Qualora l'IFItaC sia un **Organismo di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) senza personalità giuridica**, la **Società di gestione del risparmio (SGR)** adempie le operazioni preliminari sopra descritte e invia le comunicazioni per conto degli **OICR senza personalità giuridica**.

Qualora l'IFItaC sia un **Trust**, il **Trustee** può adempiere le operazioni preliminari sopra descritte e inviare le comunicazioni per conto dei Trust.

3. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEI DATI

Ogni IFItaC deve trasmettere i dati dei rapporti finanziari dei residenti in giurisdizioni oggetto di comunicazione, ordinariamente, **mediante un unico file**.

Nelle particolari circostanze in cui la numerosità dei record comporti un file di dimensioni eccessive (a titolo indicativo, un file composto da 120'000 record di tipo AccountReport può considerarsi un file di dimensioni eccessive) sarà necessario ricorrere a un **meccanismo di splitting**, scomponendo la comunicazione in lotti $COM = \{COM_1, \dots, COM_n\}$ ed effettuando la trasmissione di ciascun lotto separatamente, rispettando nell'invio l'ordine di creazione.

L'Agenzia delle entrate mette a disposizione delle IFItaC, un software finalizzato al controllo formale (controllo client) e alla preparazione del file da trasmettere consentendone la cifratura e la firma con il certificato intestato all'IFItaC in qualità di responsabile dei dati in esso contenuti.

Il file trasmesso subirà quindi un ulteriore controllo sui sistemi di accoglienza dell'Agenzia delle entrate, a seguito del quale sarà prodotta una ricevuta di accettazione del file o di scarto completo dello stesso. I file il cui controllo produce una ricevuta di scarto si intendono *non acquisiti* e pertanto, l'IFItaC, sarà tenuto a ritrasmetterlo opportunamente corretto.

Il file accolto sarà elaborato dall'Agenzia delle entrate allo scopo di separare i dati in base alle giurisdizioni oggetto di comunicazione e inviarli alle autorità competenti corrispondenti.

3.1 CONTROLLO FORMALE (CLIENT)

Il controllo client sarà finalizzato:

- alla verifica della validità del flusso XML rispetto all'ultima versione dello Schema XSD rilasciato dall'OECD per lo scambio CRS;
- alla verifica degli ulteriori vincoli previsti dagli accordi CRS riportati nell'Annex 3 del "*Common Reporting Standard User Guide*" della pubblicazione "*OECD (2017), Standard for Automatic Exchange of Financial Account Information in Tax Matters, Second Edition, OECD Publishing, Paris. <http://dx.doi.org/10.1787/9789264267992-en>*" derogati da eventuali eccezioni specifiche per l'ambito di raccolta dati nazionale;
- alla verifica di presenza, di correttezza formale di tutti i codici fiscali italiani presenti nel messaggio;
- alla verifica di congruenza fra il codice fiscale italiano ed il tipo della persona (persona fisica/persona giuridica);

Il riscontro di eventuali **errori** (bloccanti) o **avvisi** (non bloccanti) sarà esposto in un file di diagnostica.

La presenza di errori nel flusso interrompe il processo di elaborazione. Sarà pertanto necessario procedere alla rimozione delle anomalie e ripetere la procedura di controllo.

3.2 CONTROLLO IN FASE DI ACCOGLIENZA

In fase di accoglienza del file, saranno effettuati i seguenti ulteriori controlli che producono uno scarto:

- verifica di correttezza ed esistenza in Anagrafe tributaria del Codice fiscale della IFItaC inviante presente nel Messaggio e riferito nell'elemento *SendingCompanyIN* e verifica di corrispondenza di questo con il Codice fiscale del soggetto firmatario e inviante;
- verifica di conformità del flusso acquisito rispetto all'ultima versione del software di controllo pubblicata sul sito dell'Agenzia delle entrate;
- verifica del rispetto delle regole di invio in relazione alle scadenze;
- verifica dell'univocità degli identificativi riportati nei campi *MessageRefID*, *DocRefId* (e relative eccezioni), esistenza degli identificativi eventualmente riportati nei campi *CorrMessageRefId* e *CorrDocRefId*.

Le comunicazioni saranno ritenute acquisite esclusivamente nei casi in cui non siano evidenziati errori dai processi di controllo sopra descritti.

In presenza di errori sarà predisposta una **ricevuta di scarto** nella quale sarà riportato l'elenco degli errori. In questo caso, gli *identificativi* presenti nel file potranno essere ritrasmessi.

In fase di accoglienza del file, saranno effettuati i seguenti ulteriori controlli che non producono scarto, ma una segnalazione di **accettazione con avviso**:

- verifica della comunicazione di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al **Registro Elettronico degli Indirizzi, sezione "REI FATCA/CRS"**.

3.3 DIAGNOSTICI E RICEVUTE

L'esecuzione del controllo formale e l'attivazione dei controlli in fase di accoglienza, producono un esito – positivo o negativo - da notificare all'utente.

In dettaglio, nella **fase di controllo client**, a seconda dell'esito delle elaborazioni, possono verificarsi le seguenti condizioni:

1. **Esito positivo del controllo:** viene fornita una segnalazione sintetica, e vengono attivate le successive fasi di lavorazione (compressione, cifratura e firma). In alcune circostanze è **previsto un esito positivo del controllo con avvisi** ed in questo caso viene fornita una segnalazione diagnostica analitica degli avvisi.
2. **Esito negativo del controllo:** viene fornito l'elenco dettagliato delle anomalie riscontrate. Non sono attivate le successive fasi elaborative e pertanto è necessario correggere gli errori e rieseguire il controllo.

Nella **fase di accoglienza**, a prescindere dall'esito delle elaborazioni, è prodotto un file di ricevuta nel quale è riportato il numero di protocollo attribuito al file inviato. Inoltre, in conseguenza dell'esito dei controlli, possono verificarsi le seguenti condizioni:

3. **Esito positivo:** è fornita una ricevuta con una descrizione sintetica dei dati acquisiti. In alcune circostanze è previsto un esito positivo con avvisi ed in questo caso la ricevuta potrà contenere una descrizione analitica di tali avvisi.
4. **Esito negativo:** è fornita una ricevuta con una descrizione analitica degli errori riscontrati. In questo caso **tutta la fornitura** si intende respinta.

3.4 TIPI DI COMUNICAZIONI

I tipi di comunicazione ammessi sono riportati nell'elenco che segue:

- 1) Comunicazioni di nuovi dati (tramite un unico file) unico file).
- 2) Comunicazioni di nuovi dati a lotti .
- 3) Comunicazioni sostitutive - *da utilizzare solamente nelle comunicazioni effettuate **entro** il trentesimo giorno successivo al termine previsto per la comunicazione annuale.*
- 4) Comunicazioni di assenza di dati da comunicare.

- 5) Comunicazioni oltre il trentesimo giorno dal termine previsto - *da utilizzare solamente nelle comunicazioni effettuate **oltre** il trentesimo giorno dal termine previsto per la comunicazione annuale¹.*

3.5 COMUNICAZIONI NEI TERMINI

Dal 1° gennaio di ciascun anno, **fino al trentesimo giorno successivo al termine** previsto per l'invio all'Agenzia delle entrate delle informazioni relative all'anno solare precedente, alle IFItaC è consentito effettuare:

- **Comunicazioni di nuovi dati (tramite un unico file);**
- **Comunicazione di nuovi dati a lotti;**
- **Comunicazioni sostitutive;**
- **Comunicazioni di assenza di dati da comunicare.**

Nota: nel caso in cui siano effettuati entro il trentesimo giorno successivo al termine previsto, più invii successivi relativamente alle comunicazioni ammesse sopra elencate, l'Agenzia invierà alle autorità competenti l'ultima comunicazione ovvero l'ultima sequenza di lotti di comunicazioni accolti con esito positivo.

Nota: eventuali comunicazioni correttive (modifiche/annullamento/integrazione) di dati già inviati relativi all'anno solare precedente saranno scartate, in quanto queste modalità possono essere utilizzate per le comunicazioni oltre i termini, si veda a tal proposito appunto il paragrafo **Comunicazioni oltre il trentesimo giorno dal termine previsto**.

3.5.1 COMUNICAZIONI DI NUOVI DATI (TRAMITE UN UNICO FILE)

Annualmente è richiesto all'IFItaC di ottemperare all'invio di nuovi dati relativi all'anno solare precedente. Entro il trentesimo giorno successivo al termine previsto, l'IFItaC dovrà produrre **un unico file** che contenga i rapporti finanziari dei soggetti che risiedono nelle giurisdizioni oggetto di comunicazione di cui all'allegato C del Decreto Ministeriale del 28/12/2015 e successive modifiche.

Nel periodo sopra indicato (cioè entro il trentesimo giorno successivo al termine previsto), eventuali invii successivi al primo, dovuti a

¹ in questo caso, non si applicano tutte le semplificazioni introdotte nella comunicazione entro i termini che agiscono a livello di intero file e ci si riconduce alle modalità di comunicazione così come definite a livello internazionale.

modifiche/correzioni/integrazione/cancellazioni, devono essere effettuati mediante la prevista comunicazione descritta nel paragrafo *Comunicazioni sostitutive*.

Nel periodo sopra indicato (cioè entro il trentesimo giorno successivo al termine previsto), l'eventuale annullamento completo di una comunicazione di nuovi dati, senza sostituzione – dovuto al fatto che in realtà **tutti i conti comunicati** precedentemente non avrebbero dovuto essere comunicati – deve essere fatto mediante la prevista comunicazione descritta nel paragrafo *Comunicazioni di assenza di dati da comunicare*.

Per evitare errori nella cronologia delle acquisizioni, eventuali invii successivi al primo devono essere effettuati solo dopo la ricezione dell'esito (ricevuta) dell'invio precedente. Per ciascun invio è in ogni caso verificata l'univocità nel tempo e nello spazio degli *identificativi* (**MessageRefId** e **DocRefId**) e pertanto **non potranno essere utilizzati gli stessi identificativi utilizzati in eventuali invii precedenti accolti con esito positivo**.

L'IFItaC che effettuerà per la prima volta una **Comunicazione di nuovi dati** oltre il termine, ma comunque nei 30 giorni successivi, in caso di esito positivo dei controlli in fase di accoglienza riceverà una **segnalazione di tardività evidenziata nella ricevuta**. Il file sarà comunque accettato e inviato dall'Agenzia delle Entrate alle autorità competenti delle giurisdizioni oggetto di comunicazione, tramite invio iniziale (sarà considerata alla stregua delle comunicazioni nei termini ai fini dello scambio automatico di informazioni).

L'IFItaC che effettuerà per la prima volta una comunicazione di nuovi dati oltre il trentesimo giorno successivo al termine previsto, in caso di esito positivo dei controlli in fase di accoglienza riceverà una **segnalazione di tardività evidenziata nella ricevuta**. Il file sarà comunque accettato e inviato dall'Agenzia delle Entrate alle autorità competenti delle giurisdizioni oggetto di comunicazione, tramite invio successivo (non sarà considerata nei termini ai fini dello scambio automatico di informazioni).

3.5.2 COMUNICAZIONI DI NUOVI DATI A LOTTI

Annualmente è richiesto all'IFItaC di ottemperare all'invio di nuovi dati relativi all'anno solare precedente. Qualora la dimensione di tali dati sia tale da non poter essere gestita dal sistema, *entro il trentesimo giorno successivo al termine previsto* l'IFItaC deve effettuare una **Comunicazione di Nuovi dati a lotti**, mediante una sequenza di comunicazioni ("lotti"), **COM = {COM₁, COM₂, ..., COM_n}**, tali che:

1. **COM₁** è una effettiva *Comunicazioni di nuovi dati nei termini*;
2. le ulteriori comunicazioni **COM_i** con $i > 1$, sono *Comunicazioni integrative ammesse entro i termini*.

La caratterizzazione di una *Comunicazione integrativa* ammessa entro i termini è la stessa di una Comunicazione integrativa oltre i termini. Si rinvia pertanto al paragrafo **Creazione di un nuovo elemento AccountReport (comunicazione integrativa)**.

In fase di accoglienza telematica, sono attivati i controlli richiesti in base alla tipologia di comunicazione nella sequenza **COM = {COM₁, COM₂, ..., COM_n}**. In dettaglio:

- Per la prima *Comunicazione di nuovi dati nei termini*, **COM₁** sarà verificata l'univocità di tutti gli identificativi comunicati.
- Per le ulteriori comunicazioni **COM_i** con $i > 1$, considerate come *Comunicazioni integrative ammesse entro i termini*, sarà verificato che:
 - L'identificativo della ReportingFI sia lo stesso di quello comunicato nella prima comunicazione **COM₁**
 - ogni identificativo comunicato corrispondente al dato integrativo sia univoco.

La trasmissione di ciascun lotto successivo al primo deve essere operata da parte dell'IFItaC, previa ricevuta di acquisizione con successo del lotto precedente, in quanto deve essere possibile operare le dovute/richieste correzioni in caso di ricevuta di scarto.

Anche per la *Comunicazione di nuovi dati a lotti* è possibile operare una correzione nei termini tramite una **Comunicazione sostitutiva** che invalida e sostituisce la comunicazione precedente.

Anche per la comunicazione di nuovi dati a lotti è possibile operare un annullamento (reset) nei termini tramite una **Comunicazione di assenza di dati da comunicare**. In questo caso, l'effetto è quello di invalidare tutti i lotti inviati precedentemente, comprese le eventuali comunicazioni sostitutive.

Nota: poiché in fase di accoglienza, soprattutto in prossimità del termine, la ricevuta potrebbe essere fornita nella giornata successiva alla trasmissione, nel caso di una sequenza di N lotti in via cautelativa si può stimare in N giorni il tempo necessario alla trasmissione dell'intera comunicazione.

Si seguano pertanto le seguenti misure (*best practice*):

- *Minimizzare il numero delle comunicazioni*, l'IFItaC determina la massima dimensione del file/lotto (si stimi la soglia in termini di numero di **AccountReport**, per ragioni di semplificazione) che potrebbe essere trasmesso senza errori rilevati dall'esecuzione dell'applicazione di controllo client, per esempio da un minimo di 100.000 a un massimo di 120.000 **AccountReport**.

- *Iniziare la trasmissione delle comunicazioni parziali o lotti non troppo a ridosso dei termini.* In ogni caso, poiché nella sequenza **COM = {COM₁, COM₂, ..., COM_N}**, COM₁ rappresenta una effettiva comunicazione di Nuovi dati nei termini, mentre le successive sono Comunicazioni di nuovi dati integrative, *valide anche oltre i termini*, potrà accadere che solo i dati presenti nei file di ricevuti nei termini siano inviati all'estero nel primo periodo disponibile in modo massivo, mentre le code oltre i termini potranno essere inviate solo in un secondo momento, puntualmente.

ATTENZIONE: A seguito dell'introduzione della i Comunicazione di nuovi dati a lotti con la versione 1.2 delle presenti istruzioni, *si è reso necessario operare delle modifiche al meccanismo della comunicazione sostitutiva nei termini. Pertanto, si consiglia di consultare con attenzione il paragrafo **Comunicazioni sostitutive**.*

Nel paragrafo **Esempi di compilazione di un file XML** è possibile avere evidenza pratica di una comunicazione di nuovi dati nei termini a lotti con successive comunicazioni sostitutive nei termini.

L'IFItaC che effettui una **Comunicazione di nuovi dati a lotti** oltre il termine previsto per l'invio, ma comunque entro i 30 giorni successivi, in caso di esito positivo dei controlli in fase di accoglienza riceverà una **segnalazione di tardività evidenziata nella ricevuta**. I file validi saranno comunque accettati e inviati dall'Agenzia delle Entrate alle autorità competenti delle giurisdizioni oggetto di comunicazione, tramite invio iniziale massivo (saranno considerati alla stregua delle comunicazioni nei termini ai fini dello scambio automatico di informazioni).

L'IFItaC che effettuerà una comunicazione di nuovi dati a lotti oltre il trentesimo giorno successivo al termine previsto, in caso di esito positivo dei controlli in fase di accoglienza riceverà una **segnalazione di tardività evidenziata nella ricevuta**. I file validi saranno comunque accettati e inviati dall'Agenzia delle Entrate alle autorità competenti delle giurisdizioni oggetto di comunicazione, tramite un invio successivo al primo invio (non saranno considerati nei termini ai fini dello scambio automatico di informazioni).

3.5.3 COMUNICAZIONI SOSTITUTIVE

Quando una IFItaC, dopo aver inviato una prima Comunicazione di nuovi dati per l'anno di riferimento, rilevi in essa degli errori od omissioni, entro il trentesimo giorno dal termine previsto per la comunicazione annuale, può ricorrere a una "**Comunicazione sostitutiva**", mediante la quale si invalida una precedente comunicazione, **sostituendola** con la nuova.

La Comunicazione sostitutiva di nuovi dati ha le seguenti caratteristiche:

1. è possibile comunicare una o una successione di Comunicazioni sostitutive di nuovi dati solamente dopo avere inviato nei termini una *Comunicazione di nuovi dati* ovvero una *Comunicazione di nuovi dati a lotti*;

2. è valida ed accettata solamente se inviata entro il trentesimo giorno dal termine previsto per la comunicazione annuale;
3. si differenzia dalla Comunicazione di nuovi dati, poiché in essa è esplicitamente riferito l'identificativo del messaggio che intende annullare. Questa informazione deve essere riportata nell'apposito elemento ***MessageSpec.CorrMessageRefId***;
4. si può applicare sia ad una singola **comunicazione di nuovi dati entro i termini** ma anche ad uno specifico lotto di una **comunicazione di nuovi dati a lotti nei termini, indirizzando tramite l'identificativo specificato nel *MessageSpec.CorrMessageRefId* l'identificativo della comunicazione che si intende sostituire**;
5. la comunicazione sostitutiva deve essere congrua con la comunicazione che intende sostituire, in particolare per quanto attiene le informazioni inserite nell'elemento ***ReportingFI.DocSpec***, che nella nuova versione di questa comunicazione nei termini devono essere così caratterizzate:
 - ***RerportingFI.DocSpec.DocTypeIndic***, lo stesso valore (OECD1 ovvero OECD0) della comunicazione precedente che si intende sostituire;
 - ***ReportingFI.DocSpec.DocRefId***, lo stesso identificativo della comunicazione precedente che si intende sostituire;
6. entro i trenta giorni dal termine, è possibile sostituire qualsiasi comunicazione precedentemente effettuata (è possibile ad esempio comunicare una sostitutiva di sostitutiva), purché ci si attenga alle corrette modalità di compilazione.

Nel periodo indicato, tutte le comunicazioni precedenti l'ultima comunicazione di nuovi dati ovvero integrativa di nuovi dati, ove sostituite da una nuova comunicazione acquisita con esito positivo ovvero annullate da una Comunicazione di assenza dati da comunicare, non saranno prese in considerazione nell'ambito dello scambio automatico con le autorità competenti delle giurisdizioni oggetto di comunicazione in quanto sostituite ovvero annullate; conseguentemente, tali comunicazioni annullate o sostituite non potranno essere oggetto di successive modifiche con invii di tipo correttivo o di annullamento di singoli documenti, né di annullamenti dell'intera comunicazione poiché non più valide.

Qualora l'IFItaC, dopo aver inviato una comunicazione di nuovi dati (singola o a lotti) eventualmente seguita da ulteriori comunicazioni sostitutive, si accorga – entro il trentesimo giorno successivo al termine previsto – di non avere conti da comunicare (per esempio perché tutti i conti comunicati in precedenza non sono conti oggetto di comunicazione), può utilizzare – sempre entro il trentesimo giorno successivo al termine previsto – la **Comunicazione di assenza di dati da comunicare**. Tale comunicazione avrà l'effetto di annullare ogni precedente comunicazione valida.

Se l'IFItaC intende modificare una comunicazione **oltre** il trentesimo giorno successivo al termine previsto deve in ogni caso inviare una comunicazione di correttiva per la cui descrizione si rimanda al capitolo *Comunicazioni oltre il trentesimo giorno dal termine previsto*.

3.5.4 COMUNICAZIONI DI ASSENZA DI DATI DA COMUNICARE

Nel caso in cui l'IFItaC non abbia dati da comunicare, **deve** inviare entro il termine previsto per la comunicazione annuale, una **Comunicazione di assenza di dati da comunicare**.

Entro il trentesimo giorno dal termine previsto, nel caso in cui l'IFItaC intenda annullare senza sostituire una precedente comunicazione (singola o a lotti), deve inviare una **Comunicazione di assenza di dati da comunicare, con l'effetto di sostituire, e conseguentemente annullare, tutte le precedenti comunicazioni effettuate nei termini ("reset")**.

La Comunicazione di assenza di dati da comunicare, pertanto:

- Deve essere effettuata dall'IFItaC che sulla base della due diligence non abbia individuato conti oggetto di comunicazione.
- Può essere utilizzata, entro il trentesimo giorno dal termine previsto, come reset di precedenti comunicazioni a loro volta effettuate entro i termini, e in questo caso può applicarsi a:
 - Una comunicazione di nuovi dati nei termini (tramite un unico file).
 - Una comunicazione di nuovi dati a lotti nei termini.
 - Una o più precedenti comunicazioni sostitutive nei termini.

Tale tipo di comunicazione non sarà accolta oltre il trentesimo giorno dal termine previsto, qualora l'IFItaC abbia inviato precedentemente una comunicazione di nuovi dati riferita allo stesso periodo. Di tale eventualità sarà data evidenza nella ricevuta di scarto del flusso. In questo caso l'IFItaC dovrà inviare una comunicazione correttiva di annullamento record per record, come previsto nelle **comunicazioni di annullamento oltre i termini** descritte nel paragrafo **Processo di modifica oltre i termini delle informazioni inviate**.

3.6 TRATTAMENTO DEI DATI INVIATI ENTRO IL TRENTESIMO GIORNO SUCCESSIVO AL TERMINE PREVISTO

Si propongono di seguito degli esempi, nei quali il termine per la trasmissione all'Agenzia delle entrate delle Comunicazioni **relative al 2017** è il **20 giugno 2018**.

Esempio 1: un IFItaC invia una prima Comunicazione di nuovi dati, Messaggio 1, e successivamente una seconda Comunicazione sostitutiva di nuovi dati, Messaggio 2, nei termini. In questo caso, alle giurisdizioni di competenza saranno inviati solo i dati contenuti nel Messaggio 2.

Messaggio1

Tipo comunicazione	Nuovi dati
Data invio	05/06/2018
Ricevuta	Accolta
MessageSpec.MessageTypeIndic	CRS701
MessageSpec.MessageRefId	MSG00001
MessageSpec.ReportingPeriod	31/12/2017
ReportingFI.IN	X
ReportingFI.DocSpec.DocTypeIndic	OECD1
ReportingFI.DocSpec.DocRefId	FI00001

Messaggio2

Tipo comunicazione	Sostitutiva nei termini
Data invio	20/06/2018
Ricevuta	Accolta
MessageSpec.MessageTypeIndic	CRS701
MessageSpec.MessageRefId	MSG00002
MessageSpec.CorrMessageRefId	MSG00001
MessageSpec.ReportingPeriod	31/12/2017
ReportingFI.IN	X
ReportingFI.DocSpec.DocTypeIndic	OECD1
ReportingFI.DocSpec.DocRefId	FI00001

Nota: la comunicazione sostitutiva nei termini (new) rappresentata nel Messaggio2 deve essere congruente con la comunicazione di nuovi dati rappresentata nel Messaggio1, in particolare, si evidenziano le informazioni relative al ReportingFI del Messaggio2 che devono essere le stesse del ReportingFI del Messaggio1.

Esempio 2: Una IFItaC invia entro il termine una prima Comunicazione di Nuovi dati, Messaggio 1, e successivamente una Comunicazione sostitutiva di Nuovi dati, Messaggio 2, **oltre il termine ma entro i trenta giorni successivi**. Anche in questo caso, alle giurisdizioni di competenza saranno inviati solo i dati contenuti nel Messaggio 2.

Messaggio1

Tipo comunicazione	Nuovi dati
Data invio	20/06/2018
Ricevuta	Accolta
<i>MessageSpec.MessageTypeIndic</i>	CRS701
<i>MessageSpec.MessageRefId</i>	MSG00001
<i>MessageSpec.ReportingPeriod</i>	31/12/2017
<i>ReportingFI.IN</i>	X
<i>ReportingFI.DocSpec.DocTypeIndic</i>	OECD1
<i>ReportingFI.DocSpec.DocRefId</i>	FI00001

Messaggio2

Tipo comunicazione	Sostitutiva nei termini
Data invio	29/06/2018
Ricevuta	Accolta
<i>MessageSpec.MessageTypeIndic</i>	CRS701
<i>MessageSpec.MessageRefId</i>	MSG00002
<i>MessageSpec.CorrMessageRefId</i>	MSG00001
<i>MessageSpec.ReportingPeriod</i>	31/12/2017
<i>ReportingFI.IN</i>	X
<i>ReportingFI.DocSpec.DocTypeIndic</i>	OECD1
<i>ReportingFI.DocSpec.DocRefId</i>	FI00001

Esempio 3: Una IFItaC invia una prima Comunicazione di nuovi dati, Messaggio 1, oltre il termine ma entro i trenta giorni successivi, e, successivamente, invia una Comunicazione sostitutiva di nuovi dati, Messaggio 2, **oltre i trenta giorni successivi al termine**. In questo caso alle giurisdizioni di competenza saranno inviati solo i dati contenuti nel Messaggio 1, mentre il Messaggio 2 verrà **scartato**, perché l'invio sostitutivo non è ammesso oltre i 30 giorni dal termine.

Messaggio1

Tipo comunicazione	Nuovi dati
Data invio	25/06/2018
Ricevuta	Accolta/tardiva
<i>MessageSpec.MessageTypeIndic</i>	CRS701
<i>MessageSpec.MessageRefId</i>	MSG00001
<i>MessageSpec.ReportingPeriod</i>	31/12/2017
<i>ReportingFI.IN</i>	X
<i>ReportingFI.DocSpec.DocTypeIndic</i>	OECD1
<i>ReportingFI.DocSpec.DocRefId</i>	FI00001

Messaggio2

Tipo comunicazione	Sostitutiva nei termini
Data invio	22/07/2018
Ricevuta	Scartata
<i>MessageSpec.MessageTypeIndic</i>	CRS701
<i>MessageSpec.MessageRefId</i>	MSG00002
<i>MessageSpec.CorrMessageRefId</i>	MSG00001
<i>MessageSpec.ReportingPeriod</i>	31/12/2017
<i>ReportingFI.IN</i>	X
<i>ReportingFI.DocSpec.DocTypeIndic</i>	OECD1
<i>ReportingFI.DocSpec.DocRefId</i>	FI00001

3.7 COMUNICAZIONI OLTRE IL TRENTESIMO GIORNO DAL TERMINE PREVISTO

Dal trentunesimo giorno successivo al termine previsto per la comunicazione, è possibile trasmettere:

1. **comunicazioni di nuovi dati (tardivi o integrativi);**
2. **comunicazioni correttive** di singoli record/documenti, presenti in comunicazioni precedentemente inviate e **mai sostituiti o annullati;**
3. **comunicazioni di annullamento** di singoli record/documenti, presenti in comunicazioni precedentemente inviate e **mai sostituiti o annullati;**

In fase di accoglienza telematica, sono attivati i controlli specifici della tipologia di comunicazione. In dettaglio:

- Per comunicazioni di nuovi dati (tardivi o integrativi), sarà verificata l'univocità degli *identificativi* comunicati. Nella verifica dell'univocità, si considereranno come già utilizzati anche quegli identificativi inclusi in comunicazioni sostituite, secondo le modalità definite per le comunicazioni nei termini, salvo alcune eccezioni previste dalla ritrasmissione dell'elemento **ReportingFI** t.c. **ReportingFI.DocSpec.DocTypeIndic** vale **OECD0**.
- Per le comunicazioni di tipo correttivo o annullamento di singoli documenti sarà verificata sia l'univocità di ogni *identificativo* comunicato corrispondente al dato correttivo, sia la presenza e la validità degli identificativi dei documenti che si intendono correggere o annullare, salvo alcune eccezioni previste dalla ritrasmissione dell'elemento **ReportingFI** t.c. **ReportingFI.DocSpec.DocTypeIndic** vale **OECD0**.

Per una maggiore comprensione delle modalità di comunicazione oltre i termini si consulti il paragrafo **Processo di modifica oltre i termini delle informazioni inviate**.

3.8 COMUNICAZIONI AMMISSIBILI IN VICENDE SOCIETARIE DI CESSAZIONE SENZA CONFLUENZA

Si sono enumerate fin qui tutte le casistiche di comunicazioni consentite nei termini ed oltre i termini per le comunicazioni ordinarie, ossia i tipi di comunicazione che prevedono l'invio delle informazioni finanziarie in un periodo temporale determinato entro od oltre i termini, riferite come atteso ad anni fiscali precedenti a tale periodo.

In questo paragrafo si esamina il caso delle comunicazioni ammissibili relative alle vicende societarie ed in particolare si esamina il caso di **cessazione senza confluente**. In questa particolare fattispecie, sono possibili tutti i casi di comunicazione ordinaria, ma si può verificare anche la *concomitanza con*

comunicazioni che prevedono l'invio delle informazioni finanziarie in un periodo temporale determinato, riferite non ad anni fiscali precedenti ma anche all'anno fiscale corrente. In pratica, in funzione della data di cessazione senza confluenza, e del periodo nella quale avviene, sono ammesse tutte le comunicazioni previste dei rapporti finanziari relativi all'anno corrente.

Le IFItaC che cessano l'attività finanziaria senza confluenza in altro operatore, sottoposte a procedure concorsuali o liquidazione volontaria mantengono attiva la propria utenza S.I.D. e trasmettono entro 90 giorni i dati relativi al periodo infrannuale in cui hanno svolto l'attività

A titolo esemplificativo, per il **periodo di invio delle comunicazioni 2018**, qualora una IFItaC cessi senza confluenza in una data all'interno di questo periodo, mantiene attiva la propria utenza S.I.D. ed effettua entro 90 giorni dalla cessazione le previste comunicazioni relative al periodo infrannuale in cui ha svolto attività finanziaria, nonché tutte le dovute comunicazioni relative agli anni precedenti (cioè, 2016 e 2017) in ottemperanza agli obblighi derivanti in applicazione della normativa indicata in oggetto.

3.9 RIEPILOGO DELLE COMUNICAZIONI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

AZIONE	MessageTypeIndic	CorrMessageRefId	ReportingFI.DocTypeIndic	AccountReport.DocTypeIndic	NOTE
Comunicazione di Nuovi dati nei termini + 30gg (anche a seguito di scarto)	CRS701	NON COMPILARE	OECD1	OECD1	Ogni anno l'IFItaC ottempera l'invio dei dati con una comunicazione iniziale di nuovi dati per il periodo di riferimento (anno fiscale YYYY).
Comunicazione di Assenza di dati da comunicare Nota: se nei termini e comunque successiva a precedenti invii nei termini + 30gg, tale comunicazione ha effetto di annullare le comunicazioni precedenti non invalidate.	CRS703	NON COMPILARE	OECD1	NON PREVISTO	Se l'IFItaC, entro i termini, non ha dati da comunicare, invia una comunicazione di assenza dati da comunicare anche qualora si accorga che i dati già inviati non sarebbero dovuti essere comunicati. Oltre i termini questa comunicazione può essere utilizzata solamente nel caso in cui non siano state in precedenza inviate comunicazioni riferite al medesimo periodo.

AZIONE	MessageTypeIndic	CorrMessageRefId	ReportingFI.DocTypeIndic	AccountReport.DocTypeIndic	NOTE
Comunicazione sostitutiva nei termini + 30gg	CRS701	MessageRefId	Stesso valore (OECD1 o OECD0) della comunicazione che si intende sostituire.	OECD1	<p>Se nei termini + 30gg, l'IFItaC vuole correggere (rimuovere, integrare, modificare) i dati di una precedente comunicazione, allora invia una comunicazione sostitutiva di nuovi dati, la quale sostituisce interamente ed annulla la precedente comunicazione.</p> <p>Oltre i termini NON è possibile annullare l'intero flusso utilizzando la comunicazione CRS703;</p>
Comunicazione di nuovi dati oltre i termini + 30gg	CRS701	NON COMPILARE	OECD1	OECD1	La comunicazione di nuovi dati oltre i termini viene accettata ma segnalata come tardiva ed inviata alle giurisdizioni dopo il 30/09
Annullamento di una comunicazione oltre i termini + 30gg - ReportingFI e relativi AccountReport	CRS702	NON COMPILARE	OECD3	OECD3	Se l'IFItaC vuole annullare l'intera comunicazione precedente, deve effettuare in una unica comunicazione correttiva di rimozione di tutti gli AccountReport validi (attenzione ai casi di catene di correttive) ed eventuale rimozione del ReportingFI
Annullamento di una comunicazione oltre i termini + 30gg - AccountReport solamente.	CRS702	NON COMPILARE	OECD0	OECD3	<p>Se l'IFItaC vuole rimuovere solamente uno o più AccountReport, allora deve effettuare una unica comunicazione correttiva di rimozione di tutti gli AccountReport validi.</p> <p>Poiché la ReportingFI non è oggetto di correttiva, nella comunicazione occorre riportare le stesse informazioni del ReportingFI.DocSpec precedentemente comunicate, salvo che DocSpec.DocTypeIndic=OECD0</p>

AZIONE	MessageTypeIndic	CorrMessageRefId	ReportingFI.DocTypeIndic	AccountReport.DocTypeIndic	NOTE
Comunicazione integrativa oltre i termini + 30gg	CRS701	NON COMPILARE	OECD0	OECD1	<p>Se l'IFItaC vuole integrare una precedente comunicazione, con l'aggiunta di uno o più nuovi AccountReport, deve effettuare una comunicazione integrativa di tutti i nuovi AccountReport.</p> <p>Poiché la ReportingFI è già stata comunicata, nell'integrativa occorre riportare le stesse informazioni del ReportingFI.DocSpec precedentemente comunicate, salvo che DocSpec.DocTypeIndic=OECD0</p>
Spontanea comunicazione di correttiva oltre i termini + 30gg (<i>AccountReport solamente</i>)	CRS702	NON COMPILARE	OECD0	OECD2	<p>Se l'IFItaC vuole modificare alcune informazioni di uno o più AccountReport precedentemente comunicati, deve effettuare una comunicazione correttiva contenente i soli AccountReport corretti.</p> <p>Poiché la ReportingFI non è oggetto di correttiva esso stesso, si devono ricomunicare gli stessi dati del DocSpec, salvo che DocSpec.DocTypeIndic=OECD0</p>

AZIONE	MessageTypeIndic	CorrMessageRefId	ReportingFI.DocTypeIndic	AccountReport.DocTypeIndic	NOTE
Spontanea comunicazione di correttiva oltre i termini + 30gg - ReportingFI e AccountReport	CRS702	NON COMPILARE	OECD2	OECD2	Se l'IFItaC vuole modificare alcune informazioni di uno o più AccountReport precedentemente comunicati ed anche di alcune informazioni relative al ReportingFI, deve effettuare in una comunicazione correttiva: <ul style="list-style-type: none"> • la ritrasmissione della ReportingFI corretta e poiché il ReportingFI è essa stessa oggetto di correttiva, si devono comunicare anche per questo elemento: <ul style="list-style-type: none"> ○ DocTypeIndic=OECD2, ○ DocRefId valorizzato con un nuovo identificativo ○ CorrDocRefId valorizzato con il DocRefId del ReportingFI che si intende correggere. • la ritrasmissione degli AccountReport corretti, tali che: <ul style="list-style-type: none"> ○ DocTypeIndic=OEC2; ○ DocRefId valorizzato con un nuovo identificativo; ○ CorrDocRefId valorizzato con il DocRefId del AccountReport che si intende correggere

4. REGOLE DI COMPILAZIONE DELLA COMUNICAZIONE

Questo capitolo descrive le modalità di compilazione dei file che le IFItaC devono inviare all'Agenzia delle entrate.

4.1 SCHEMA DI RIFERIMENTO

Lo Schema di riferimento per le specifiche tecniche è il CrsXML v1.0 pubblicato sul [portale dedicato OCSE](#) che si compone dei seguenti file xsd:

- CrsXML_v1.0.xsd
- CommonTypesFatcaCrs_v1.1.xsd
- FatcaTypes_v1.1.xsd
- OECDtypes_v4.1.xsd
- isocrstypes_v1.0.xsd

Eventuali aggiornamenti dello Schema di riferimento saranno adottati dall'Agenzia delle entrate ai fini delle comunicazioni di cui al punto 3.4.

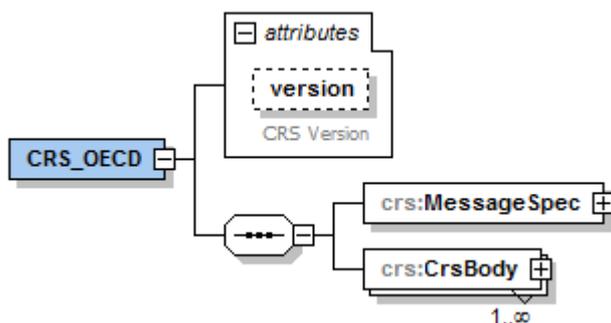
Il file XML deve essere formalmente valido rispetto allo schema CrsXML.

Nota: si tenga presente che le regole formali definite dallo Schema XSD non sono esaustive al fine di produrre un file corretto.

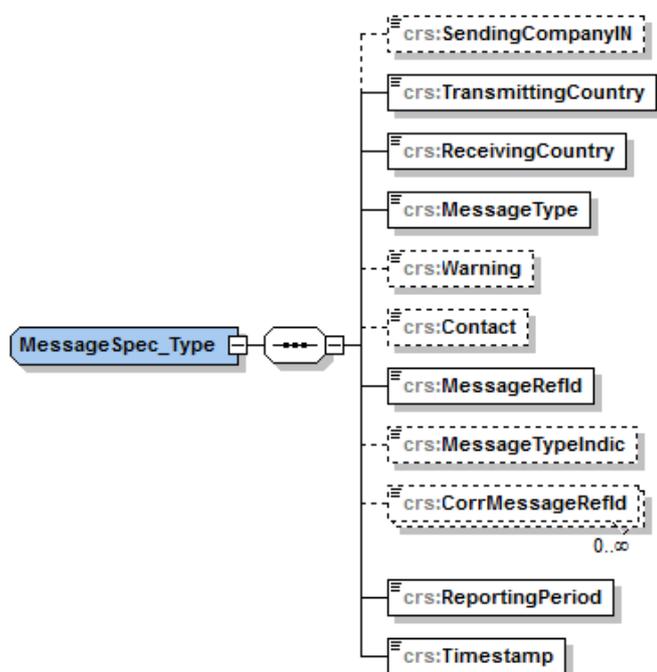
4.2 STRUTTURA GENERALE DELLA COMUNICAZIONE CRS

Lo Schema CrsXML descrive il formato e la struttura della comunicazione dei dati (Messaggio CRS).

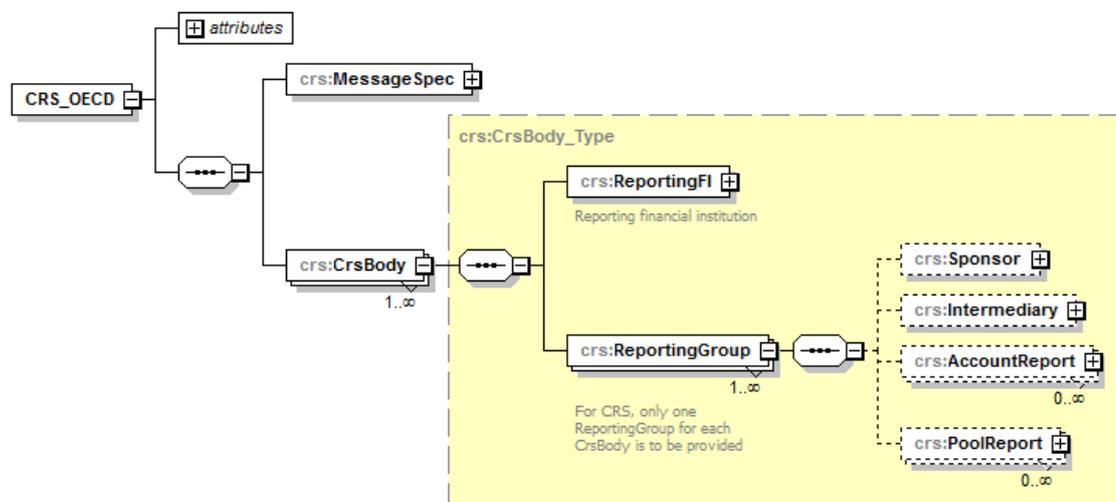
Il **Messaggio CRS** è costituito da 2 blocchi di informazioni, il **MessageSpec** ed il **CrsBody**.



Il blocco **MessageSpec**, contiene, oltre alle informazioni per identificare l'IFItaC, le informazioni di identificazione del messaggio stesso, il periodo di riferimento e la natura delle informazioni comunicate (p.e. nuovi dati o correttive).



Il blocco **CrsBody** contiene le informazioni relative ai blocchi informativi che costituiscono il vero e proprio rapporto finanziario quali le informazioni anagrafiche dell'IFItaC, del titolare del rapporto finanziario, delle persone controllanti, il numero identificativo del conto e le relative informazioni finanziarie (saldo e/o pagamenti).



Secondo lo Schema, il messaggio *CRS* è composto da un unico elemento di base, detto *CRS_OECD* avente come attributo la versione dello Schema di riferimento e contenente a sua volta un blocco *MessageSpec* già descritto in precedenza e uno o più blocchi *CrsBody*.

Per i messaggi inviati dalle IFItaC (ReportingFI) all' Agenzia delle entrate, è previsto che la molteplicità del blocco CrsBody sia obbligatoriamente pari a 1.

Benché indicato diversamente nello schema, il blocco *CrsBody* deve essere composto da **un solo blocco** di tipo *ReportingFI* e deve contenere **uno ed un solo blocco** *ReportingGroup*.

Il blocco *ReportingGroup*, per i messaggi di tipo "new data" inviati dagli operatori finanziari verso l' Agenzia delle entrate, deve contenere almeno un blocco *AccountReport*.

In caso di assenza di dati da comunicare il blocco *ReportingGroup* **non deve contenere nessun blocco** *AccountReport*. Si veda il paragrafo *Esempio di Comunicazione di Assenza di dati da comunicare*.

I blocchi *Sponsor*, *Intermediary* e *PoolReport*, se pur presenti nell'XML Schema del CRS, **non devono essere mai riportati** nel messaggio.

Non sono ammessi nel file xml tag di elementi opzionali aperti e chiusi (quindi non valorizzati) o valorizzati con spazi.

4.2.1 INFORMAZIONI TECNICHE DI IDENTIFICAZIONE E NATURA DELLA COMUNICAZIONE

I blocchi di informazioni principali all'interno del messaggio CRS (**MessageSpec**, **ReportingFI**, **AccountReport**) sono caratterizzati fra l'altro dalla presenza di elementi necessari a **identificarli univocamente** e a **descrivere il significato all'interno del processo di comunicazione**:

- **MessageSpec**: caratterizza la comunicazione a livello di Messaggio.
- **DocSpec**: caratterizza i blocchi di informazione a livello di **Documento (ReportingFI/AccountReport)**, dove per Documento si intende *il minimo blocco di informazione correggibile*.

4.2.1.1 MessageSpec nell'identificazione del messaggio e natura della comunicazione

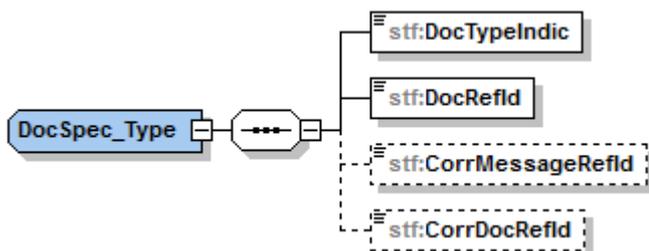
L'elemento **MessageSpec** è istanza del tipo complesso **MessageSpec_Type** ed in questa sezione sono descritti gli elementi che a sua volta lo compongono, relativamente alle sole informazioni di identificazione e natura della comunicazione (per una descrizione più dettagliata si rimanda alla sezione successiva).

#	Elemento di identificazione	Descrizione
1	MessageRefId	<p>MessageRefId deve sempre essere specificato e deve contenere un testo con una specifica formattazione che rappresenta l'identificativo univoco nel tempo e nello spazio del messaggio. Questo identificativo permette sia al IFItaC che invia, sia all'Agenzia delle entrate di identificare e riferire il messaggio in processi successivi.</p> <p>Per assicurare la menzionata univocità nel tempo e nello spazio è richiesta la seguente formattazione:</p> <p style="text-align: center;"><IT><ANNO RIFERIMENTO><CF><PROGRESSIVO INVIO></p> <p>Dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <IT> è sempre il valore costante lungo <i>2 caratteri</i> • <ANNO RIFERIMENTO> è una stringa lunga <i>4caratteri</i> numerici che rappresenta l'anno di riferimento dei dati. • <CF> è una stringa lunga <i>11 caratteri</i> alfanumerici che rappresenta il Codice fiscale dell'IFItaC. Nel particolare caso di OICR senza personalità giuridica, non occorre specificare alcun CF ed è sufficiente formattare il numero identificativo assegnato dalla Banca d'Italia da 5 caratteri numerici completandolo a sinistra con tanti 0 ad arrivare ad una lunghezza complessiva di 11. Per esempio, dato l'identificativo numerico 12345, esso diventa 0000012345. • <PROGRESSIVO INVIO> è una stringa lunga <i>10 caratteri</i> numerici che rappresenta il numero progressivo dell'invio, il numero deve essere compilato con allineamento a destra e zeri a riempimento a sinistra fino a raggiungere la lunghezza stabilita. <p>Esempio: relativamente alla seconda comunicazione per l'anno di riferimento 2016, l'IFItaC avente CF 9999999999, comporrà il seguente identificativo: <MessageRefId>IT201699999999990000000002</MessageRefId></p> <p>Esempio: relativamente alla prima comunicazione per l'anno di riferimento 2017, l'OICR senza personalità giuridica avente identificativo univoco rilasciato dalla Banca d'Italia (OICDRID) 33333, comporrà il seguente identificativo di messaggio: <MessageRefId>IT2017000000333330000000001</MessageRefId></p> <p>In base a quanto detto il valore specificato nell'elemento <code>MessageRefId</code>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • viene rappresentato sempre con una sequenza alfanumerica lunga 27 caratteri • non dovrà mai contenere spazi al suo interno, né prima e né dopo. <p>Inoltre, il programma di controllo ne verificherà la correttezza formale secondo la struttura indicata, mentre l'univocità nello spazio e nel tempo sarà verificata al momento del ricevimento del file.</p>

#	Elemento di identificazione	Descrizione								
2	MessageTypeIndic	<p>MessageTypeIndic è l'indicatore del tipo di messaggio.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Valore</th> <th>Significato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CRS701</td> <td>Il messaggio contiene nuovi dati.</td> </tr> <tr> <td>CRS702</td> <td>Il messaggio contiene correttive per informazioni precedentemente inviate.</td> </tr> <tr> <td>CRS703</td> <td>Il messaggio avverte che non ci sono dati da riportare per il periodo di riferimento.</td> </tr> </tbody> </table>	Valore	Significato	CRS701	Il messaggio contiene nuovi dati.	CRS702	Il messaggio contiene correttive per informazioni precedentemente inviate.	CRS703	Il messaggio avverte che non ci sono dati da riportare per il periodo di riferimento.
Valore	Significato									
CRS701	Il messaggio contiene nuovi dati.									
CRS702	Il messaggio contiene correttive per informazioni precedentemente inviate.									
CRS703	Il messaggio avverte che non ci sono dati da riportare per il periodo di riferimento.									
3	CorrMessageRefId	<p>CorrMessageRefId deve essere utilizzato esclusivamente per le comunicazioni sostitutive fatte entro il trentesimo giorno successivo al termine previsto e deve riferire il MessageRefId della comunicazione precedente ed accolta con esito positivo e mai sostituita da altre comunicazioni, né annullata da una comunicazione di "Assenza dati da comunicare", inerente allo stesso periodo di riferimento</p>								

4.2.1.2 DocSpec nell'identificazione del documento e natura della comunicazione

L'elemento **DocSpec** è istanza del tipo di dato complesso **DocSpec_Type**. Questo è un tipo di dato utilizzato nelle definizioni sia dell'elemento **ReportingFI** che dell'elemento **AccountReport**. In questo modo questi elementi (cosiddetti correggibili), potranno essere riferiti nel processo di correzione e modifica dei dati già inviati.



In questa sezione descriviamo gli elementi che compongono l'elemento **DocSpec** compresa la naming convention che si intende dare agli identificativi che **DocRefId** può assumere.

Elemento/Attributo	Descrizione																		
DocTypeIndic	<p>Rappresenta il tipo dei dati che vengono inviati e definisce la natura della comunicazione.</p> <p>I possibili valori sono riportati nella tabella che segue:</p> <table border="1" data-bbox="539 517 1366 956"> <thead> <tr> <th data-bbox="539 517 663 595">Valore</th> <th data-bbox="663 517 1366 595">Significato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="539 595 663 640">OECD0</td> <td data-bbox="663 595 1366 640">Resend Data (solo per ritrasmetter i dati di ReportingFI)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="539 640 663 685">OECD1</td> <td data-bbox="663 640 1366 685">New Data</td> </tr> <tr> <td data-bbox="539 685 663 730">OECD2</td> <td data-bbox="663 685 1366 730">Corrected Data</td> </tr> <tr> <td data-bbox="539 730 663 775">OECD3</td> <td data-bbox="663 730 1366 775">Deletion of Data</td> </tr> <tr> <td data-bbox="539 775 663 819">OECD10</td> <td data-bbox="663 775 1366 819">Resend Test Data (solo per ritrasmettere i dati di ReportingFI)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="539 819 663 864">OECD11</td> <td data-bbox="663 819 1366 864">New Test Data</td> </tr> <tr> <td data-bbox="539 864 663 909">OECD12</td> <td data-bbox="663 864 1366 909">Corrected Test Data</td> </tr> <tr> <td data-bbox="539 909 663 954">OECD13</td> <td data-bbox="663 909 1366 954">Deletion of Test Data</td> </tr> </tbody> </table> <p>OECD0 può essere utilizzato solo in speciali circostanze relativamente al solo elemento ReportingFI, quando si intende comunicare messaggi di correttiva (MessageTypeIndic = CRS702) ovvero di integrazione di nuovi dati (MessageTypeIndic = CRS701) riferiti a uno o più elementi AccountReport ma non al ReportingFI il quale, essendo un elemento obbligatorio, deve comunque essere ritrasmesso con OECD0.</p> <p>OECD1 può essere utilizzato solo per documenti contenenti nuovi dati o, in caso di comunicazione di assenza di dati da comunicare (MessageTypeIndic = CRS703), nell'elemento ReportingFI.</p> <p>OECD2 e OECD3 possono essere utilizzati solo in messaggi di correttiva. Il valore OECD3 non può essere utilizzato per il ReportingFI</p> <p>OECD10, OECD11, OECD12, OECD13 possono essere utilizzati solo per messaggi di TEST. <i>I documenti caratterizzati da questi tipi non saranno oggetto di scambio. La ricevuta del file contenete questi tipi di documento ne darà evidenza.</i> Il loro utilizzo all'interno del messaggio segue le regole già enunciate per i rispettivi valori non di test OECD0, OECD1, OECD2, OECD3</p>	Valore	Significato	OECD0	Resend Data (solo per ritrasmetter i dati di ReportingFI)	OECD1	New Data	OECD2	Corrected Data	OECD3	Deletion of Data	OECD10	Resend Test Data (solo per ritrasmettere i dati di ReportingFI)	OECD11	New Test Data	OECD12	Corrected Test Data	OECD13	Deletion of Test Data
Valore	Significato																		
OECD0	Resend Data (solo per ritrasmetter i dati di ReportingFI)																		
OECD1	New Data																		
OECD2	Corrected Data																		
OECD3	Deletion of Data																		
OECD10	Resend Test Data (solo per ritrasmettere i dati di ReportingFI)																		
OECD11	New Test Data																		
OECD12	Corrected Test Data																		
OECD13	Deletion of Test Data																		
DocRefId	<p>Riferimento univoco per gli elementi correggibili, ReportingFI e AccountReport.</p> <p>Nel caso dell'elemento AccountReport il relativo DocRefId deve sempre essere univoco nel tempo e nello spazio (non possono essere indicati due DocRefId uguali nella stessa comunicazione né in comunicazioni già inviate ed accolte con esito positivo)</p> <p>Nel caso dell'elemento ReportingFI, il DocRefId è univoco nel tempo e nello spazio solo se DocTypeIndic è diverso da OECD0. In questo ultimo caso infatti il DocRefId può essere uguale ad un altro identificativo già inviato per il ReportingFI.</p>																		

Elemento/Attributo	Descrizione
	<p style="text-align: center;"><IT><ANNO RIFERIMENTO><CF><IDENTIFICATIVO BLOCCO><PROGRESSIVO RECORD></p> <p>Dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <IT> è sempre il valore costante lungo 2 <i>caratteri</i> • <ANNO RIFERIMENTO> è una stringa lunga 4 <i>caratteri</i> numerici che rappresenta l'anno di riferimento dei dati. Deve coincidere con l'anno riportato nel ReportingPeriod del MessageSpec • <CF> è una stringa lunga 11 <i>caratteri</i> alfanumerici che rappresenta il Codice fiscale dell'IFItaC. Anche in questo caso vale la particolare eccezione per le OICR senza personalità giuridica che devono inserire il loro identificativo numerico (assegnato dalla Banca d'Italia) completato a sinistra con tanti 0 fino a raggiungere la lunghezza di 11 caratteri alfanumerici. • <IDENTIFICATIVO BLOCCO> è una stringa lunga 2 <i>caratteri</i> di valore costante FI se il blocco a cui si riferisce è il ReportingFI, AR se il blocco a cui si riferisce è un AccountReport. • <PROGRESSIVO > è una stringa lunga 10 <i>caratteri</i> numerici che rappresenta un numero progressivo del record, il numero deve essere compilato con allineamento a destra e zeri a riempimento a sinistra fino a raggiungere la lunghezza stabilita. <p>Esempio: relativamente all'anno di riferimento 2016, l'IFItaC avente CF 9999999999, può comporre il seguente identificativo per il blocco ReportingFi: <DocRefId>IT20169999999999FI0000000001</DocRefId></p> <p>Nel caso vengano comunicati due AccountReport questi potranno avere i seguenti identificativi: <DocRefId>IT20169999999999AR0000000001</DocRefId> <DocRefId>IT20169999999999AR0000000002</DocRefId></p> <p>L'identificativo espresso in DocRefId viene rappresentato sempre con una sequenza alfanumerica lunga 29 caratteri</p>
CorrMessageRefId	Questo elemento non deve essere mai utilizzato.
CorrDocRefId	<p>Nel caso di una correzione o di una cancellazione, questo identificativo riferisce il DocRefId dell'elemento da invalidare, precedentemente inviato. Pertanto deve avere la stessa struttura del DocRefId.</p> <p>L'elemento CorrDocRefId è da utilizzare solo quando il DocTypeIndic assume valori OECD2 o OECD3 e MessageTypeIndic assume valori OECD702, cioè se si intende effettuare una comunicazione di tipo "correttivo" o "di annullamento" di informazioni precedentemente inviate.</p> <p>Il CorrDocRefId eventualmente indicato deve contenere lo stesso anno di riferimento del DocRefId e di quello indicato nel ReportingPeriod.</p> <p>Non possono essere presenti nello stesso messaggio due CorrDocRefId uguali.</p> <p>Il CorrDocRefId indicato deve riferirsi a un Documento mai invalidato da precedenti comunicazioni.</p>

4.3 STRUTTURA IN DETTAGLIO DELLA COMUNICAZIONE CRS

In questo capitolo viene presentata la struttura e le definizioni dei tipi di dato definiti nello Schema **CrsXML v.1.0**.

Riepiloghiamo di seguito la struttura dei due elementi principali che compongono un **Message CRS**, il **MessageSpec** e il **CrsBody**, e per ogni elemento della struttura se ne specifica la molteplicità.

L'elemento **MessageSpec** di tipo **MessageSpec_Type**, definisce le **Specifiche di messaggio** che contengono particolari informazioni di intestazione che descrivono il messaggio ed ha la seguente struttura:

Struttura Message_Type		Molteplicità
MessageSpec		1..1
	SendingCompanyIN	1..1
	TransmittingCountry	1..1
	ReceivingCountry	1..1
	MessageType	1..1
	Warning	0..1
	Contact	0..1
	MessageRefId	1..1
	MessageTypeIndic	1..1
	CorrMessageRefId	0..1
	ReportingPeriod	1..1
	Timestamp	1..1

L'elemento **CrsBody** di tipo **CrsBody_Type** definisce il **Corpo del messaggio** che contiene l'informazione dei rapporti finanziari ed ha la seguente struttura:

Struttura CrsBody_Type		Molteplicità
ReportingFI		1..1
ReportingGroup		1..1
	AccountReport	0..n
	AccountNumber	1..1
	AccountHolder	1..1
	Individual	0..1
	Organisation	0..1

		ControllingPerson	0..n
		Individual	1..1
		AccountBalance	1..1
		Payment	0..n

Nelle successive sezioni del documento verranno analizzati tutti gli elementi nel dettaglio specificando, il *nome dell'elemento*, il *tipo di dato* (tipi di dato **complessi**, **comuni**, **generici** e **semplici**), l'*obbligatorietà*, la *molteplicità*, i *controlli* e le *regole operative* previsti e richiesti per la compilazione delle comunicazioni.

4.3.1 DEFINIZIONI E REGOLE DELL'ELEMENTO MESSAGESPEC

Elemento	Obbl.	Molt.	Tipo di dato	Descrizione controlli e Note
MessageSpec	Si	1	<u>MessageSpec_Type</u>	<p>L'elemento MessageSpec deve essere caratterizzato dai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SendingCompanyIN; • TransmittingCountry ; • ReceivingCountry ; • MessageType; • MessageTypeIndic; • MessageRefId; • ReportingPeriod; • Timestamp. <p>L'elemento MessageSpec può anche essere caratterizzato dai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Warning; • Contact; • CorrMessageRefId
SendingCompanyIN	Si	1	<u>GEN-DT-TOKEN</u>	<p>L'elemento SendingCompanyIN rappresenta il numero di identificazione dell'IFItaC.</p> <p>L'IFItaC deve specificare in questo elemento il suo codice fiscale e lo stesso codice fiscale dovrà essere specificato anche nell'elemento IN dell'elemento ReportingFI per consentire di effettuare i dovuti controlli previsti dal canale di comunicazione SID</p> <p>Il codice fiscale dell'IFItaC deve essere presente in Anagrafe Tributaria (controllo di</p>

Elemento	Obbl.	Molt.	Tipo di dato	Descrizione controlli e Note
				esistenza) e deve essere attribuito ad una Persona Giuridica (controllo di congruenza).
TransmittingCountry	Si	1	<u>GEN-DT-COUNTRY</u>	L'elemento TransmittingCountry identifica il codice del paese che invia il messaggio e per la comunicazione dei dati dei rapporti finanziari deve essere specificato sempre IT (Codice paese per Italia)
ReceivingCountry	Si	1	<u>GEN-DT-COUNTRY</u>	L'elemento ReceivingCountry identifica il codice del Paese che riceve il messaggio e per la comunicazione dei dati dei rapporti finanziari deve essere specificato sempre IT (Codice paese per Italia)
MessageType	Si	1	<u>GEN-DT-TOKEN</u>	L'elemento MessageType deve contenere il codice che contestualizza il messaggio nello scambio dei dati basato sul <i>Common Reporting Standard</i> e deve valere CRS .
Warning	No	1	<u>GEN-DT-FREETEXT</u>	Istruzioni di avvertenza specifiche circa l'uso del contenuto del messaggio.
Contact	No	1	<u>GEN-DT-FREETEXT</u>	Informazioni di contatto che identificano il mittente del messaggio.
MessageRefId	Si	1	<u>GEN-DT-FREETEXT</u>	L'elemento MessageRefId permette l'identificazione univoca nel tempo e nello spazio del messaggio. L'identificativo deve sempre essere espresso nella formattazione prevista alla quale si rimanda.
MessageTypeIndic	Si	1	<u>MessageTypeIndic</u>	L'elemento MessageTypeIndic rappresenta l'indicatore del tipo di messaggio e definisce la natura della comunicazione e deve valere o CRS701 o CRS702 o CRS703
CorrMessageRefId	No	1	<u>GEN-DT-FREETEXT</u>	L'elemento CorrMessageRefId deve essere utilizzato solo nel caso di comunicazione di nuovi dati sostitutiva <i>entro il trentesimo giorno dal termine previsto di presentazione</i> ed in abbinamento al valore all'indicatore di tipo di messaggio CRS701
ReportingPeriod	Si	1	<u>GEN-DT-DATE</u>	<p>L'elemento ReportingPeriod deve valere YYYY-12-31 dove YYYY è l'anno cui si riferiscono i dati del rapporto finanziario, salvo il caso in cui l'IFItaC cessi l'attività senza confluenza. In questo ultimo caso, è richiesto specificare nell'elemento la data di fine attività.</p> <p>I controlli previsti sulla data del ReportingPeriod sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • YYYY non può essere inferiore al 2016. • YYYY deve essere inferiore all'anno di invio della comunicazione, salvo il caso in cui l'IFItaC cessi l'attività senza confluenza. In questo ultimo caso, è possibile effettuare l'invio dei dati nello stesso anno di riferimento. La data di

Elemento	Obbl.	Molt.	Tipo di dato	Descrizione controlli e Note
				<p><i>invio deve essere sempre successiva a quella specificata nel ReportingPeriod.</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>Un messaggio deve contenere dati per un unico periodo di riferimento (p.e. se una IFItaC deve inviare delle correttive per due anni di riferimento differenti, non può inviarle in un unico messaggio ma deve ottemperare l'invio di due messaggi differenti, uno per ogni anno di riferimento).</i>
Timestamp	Sì	1	<u>GEN-DT-TIMESTAMP</u>	<p>L'elemento Timestamp indica la data e l'orario di quando è stato compilato il messaggio:</p> <p>Deve essere formattato come segue: YYYY-MM-DDThh:mm:ss (si rimanda alla definizione del tipo di dato)</p>

4.3.2 DEFINIZIONI E REGOLE DELL'ELEMENTO CRSBODY

L'elemento CrsBody, rappresenta il blocco di informazione principale oggetto della comunicazione, i cui elementi costitutivi sono descritti nella tabella che segue.

Elemento	Obbl.	Molt.	Tipo di dato	Descrizione controlli e Note
REPORTING FINANCIAL INSTITUTION				
ReportingFI	Sì	1	CorrectableOrganisationParty_Type	<p>Un elemento ReportingFI contiene le informazioni dell'Istituzione Finanziaria del Rapporto.</p> <p>L'elemento ReportingFI ed è un elemento correggibile e definito dal CorrectableOrganisationParty_Type che è un tipo dato esattamente come il tipo dato OrganisationParty_Type con in più il supporto per la gestione delle correzioni dato dall'elemento DocSpec di tipo DocSpec_Type:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per la definizione del tipo DocSpec_Type si rimanda alla sezione specifica. • Per la definizione del tipo OrganisationParty_Type si rimanda alla sezione comune.
REPORTING GROUP				
ReportingGroup	Sì	1	N/A	<p>Un elemento ReportingGroup può contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uno o più AccountReport; • uno Sponsor; • un Intermediary; • uno o più PoolReport.
Sponsor	No	1	OrganisationParty_Type	Le informazioni relative allo Sponsor non sono previste nello scambio

Elemento	Obbl.	Molt.	Tipo di dato	Descrizione controlli e Note
				e l'elemento non deve essere pertanto mai specificato.
Intermediary	No	1	OrganisationParty_Type	Le informazioni relative al Intermediary non sono previste nello scambio e l'elemento non deve essere pertanto mai specificato.
PoolReport	No	n	PoolReport_Type (N/A)	Le informazioni relative al PoolReport non sono previste nello scambio e l'elemento non deve essere pertanto mai specificato..
ACCOUNT REPORT				
AccountReport	No	n	CorrectableAccountReport_Type	<p>Un elemento AccountReport, se presente, contiene le informazioni rapporto finanziario.</p> <p>L'elemento AccountReport è un elemento correggibile ed è definito dal tipo complesso CorrectableAccountReport_Type.</p> <p>Questo tipo complesso oltre a contenere il supporto per la gestione delle correzioni, dato dall'elemento DocSpec di tipo DocSpec_Type, caratterizza l'elemento AccountReport come segue.</p> <p>Un AccountReport deve sempre contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un elemento AccountNumber; • un elemento AccountHolder; • un elemento AccountBalance. <p>Un AccountReport può, in base alla normativa di riferimento, contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uno o più elementi Payment; • uno o più elementi ControllingPerson.
ACCOUNT NUMBER				
AccountNumber	Si	1	FIAccountNumber_Type	<p>Un elemento AccountNumber descrive il numero del rapporto finanziario.</p> <p>L'elemento AccountNumber, in base alla normativa di riferimento può essere caratterizzato da:</p>

Elemento	Obbl.	Molt.	Tipo di dato	Descrizione controlli e Note
				<ul style="list-style-type: none"> • un attributo AcctNumberType • un attributo UndocumentedAccount; • un attributo ClosedAccount; • un attributo DormantAccount. <p>Un AccountNumber deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere formattato come un <u>IBAN</u>, se AcctNumberType=OECD601; • essere formattato come un <u>ISIN</u>, se AcctNumberType = OECD603; • per le altre tipologie ammissibili di AcctNumberType, non sono previste restrizioni sul formato. <p>Nota: in casi eccezionali, se non è possibile reperire il numero del conto, può valere NANUM, se AcctNumberType = OECD605 ed in ogni caso non sono ammesse le seguenti forme di rappresentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valore vuoto, p.e. <AccountNumber></AccountNumber> o <AccountNumber/> [ovvero] • valore spazio, p.e. <AccountNumber> </AccountNumber> <p>Nota: qualora fosse disponibile l'IBAN o l'ISIN, allora questi dovrebbero essere utilizzati per la compilazione dell'elemento AccountNumber e di conseguenza dovrà essere specificato il previsto tipo di numero di conto nell'attributo AccountNumberType in modo appropriato.</p>
AcctNumberType	No	1	<u>AccountNumberType</u>	L'attributo AccountNumberType specifica il tipo del rapporto (si veda la definizione di tipo per i possibili valori che può assumere).
UndocumentedAccount	No	1	<u>GEN-DT-BOOLEAN</u>	Indica se il rapporto è non documentato. Questo attributo deve essere valorizzato qualora ricorrano i requisiti normativi (DM 28/12/2015)

Elemento	Obbl.	Molt.	Tipo di dato	Descrizione controlli e Note
				Allegato A, Sezione II, Parte B, Numero 5 e Parte C, Numero 5).
ClosedAccount	No	1	<u>GEN-DT-BOOLEAN</u>	Indica se il rapporto è chiuso. Questo attributo deve essere valorizzato qualora il conto sia stato chiuso nell'anno.
DormantAccount	No	1	<u>GEN-DT-BOOLEAN</u>	Indica se il rapporto è dormiente (secondo la definizione della normativa italiana).
ACCOUNT HOLDER				
AccountHolder	Si	1	AccountHolder_Type	<p>Un elemento AccountHolder contiene le informazioni sul titolare del rapporto finanziario.</p> <p>L'elemento AccountHolder riflette il fatto che il titolare del rapporto finanziario può essere o una persona fisica oppure una persona giuridica. Pertanto esso deve essere caratterizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un elemento Individual di tipo <u>PERSON PARTY</u>, se persona fisica; • un elemento Organisation di tipo <u>ORGANISATION PARTY</u> se persona giuridica.
AccountHolderType	No	1	<u>AccountHolderType</u>	AccountHolderType è valorizzato con codice che indica il tipo del titolare del rapporto finanziario e deve essere specificato nel caso di un Organisation persona giuridica, (<i>si veda la definizione del tipo semplice per i possibili valori che può assumere</i>).
CONTROLLING PERSON				
ControllingPerson	No	n	PersonParty_Type	<p>Un elemento ControllingPerson contiene le informazioni sulla persona controllante.</p> <p>L'elemento ControllingPerson deve essere compilato solo se AccountHolder è un Organisation ed AccountHolderType vale CRS101.</p> <p>L'elemento ControllingPerson:</p> <ul style="list-style-type: none"> • deve essere caratterizzato da un elemento Individual di

Elemento	Obbl.	Molt.	Tipo di dato	Descrizione controlli e Note
				<p>tipo PersonParty_Type;</p> <ul style="list-style-type: none"> • può anche essere caratterizzato da un elemento CtrlgPersonType.
CtrlgPersonType	No	1	<u>ControllingPersonType</u>	<p>Un elemento CtrlgPersonType identifica il tipo di persona controllante:</p> <p>L'elemento CtrlgPersonType:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non deve essere compilato, se AccountHolder è un Organisation e AccountHolderType vale CRS102 oppure CRS103. • deve essere compilato, se disponibile, se AccountHolder è un Organisation e AccountHolderType vale CRS101
ACCOUNT BALANCE				
AccountBalance	Si	1	MonAmnt_Type	<p>Un elemento AccountBalance contiene l'ammontare monetario del saldo del rapporto finanziario.</p> <p>L'elemento AccountBalance:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non deve assumere valori negativi; • deve essere zero, se: <ul style="list-style-type: none"> ○ è un conto chiuso ClosedAccount [ovvero] ○ è un saldo negativo • deve essere caratterizzato da attributo currCode di tipo <u>GEN-DT-CURRENCY</u> che ne specifica la valuta.
PAYMENT				
Payment	No	n	Payment_Type	<p>Un elemento Payment contiene le informazioni circa i pagamenti fatti o accreditati relativi al rapporto finanziario durante il periodo di riferimento.</p> <p>L'elemento Payment deve essere caratterizzato da:</p>

Elemento	Obbl.	Molt.	Tipo di dato	Descrizione controlli e Note
				<ul style="list-style-type: none">• un elemento PaymentAmnt di tipo MonAmnt_Type e per il quale non sussistono restrizioni particolari sui possibili valori.• un elemento Type Nota: Il DM 28/12/2015 prevede per le varie categorie di reddito/pagamento la comunicazione dell' importo totale lordo.
Type	Si	1	<u>PaymentType</u>	L'elemento Type descrive il tipo di pagamento.

4.3.3 DEFINIZIONE E REGOLE DEGLI ELEMENTI COMUNI

Questi elementi sono utilizzati nella definizione di elementi complessi. Per questo sono detti comuni.

4.3.3.1 Definizione di Address

Elemento	Obbl.	Molt.	Tipo di dato	Descrizione controlli e Note
ADDRESS				
Address	Sì	n	Address_Type	<p>Un Address deve essere un elemento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • AddressFix [oppure]; • AddressFree; <p>Uno stesso Address non deve essere specificato in entrambi i formati. L'elemento Address:</p> <ul style="list-style-type: none"> • deve essere caratterizzato da elemento CountryCode • può essere caratterizzato da un attributo legalAddressType.
legalAddressType	No	1	LegalAddressType	L'attributo indica il tipo dell'indirizzo.
CountryCode	Sì	1	GEN-DT-COUNTRY	<p>L'elemento indica codice del paese dell'indirizzo.</p> <p>Nota: nel caso di un UndocumentedAccount, non essendo disponibile l'indirizzo anagrafico, l'elemento CountryCode dovrà essere uguale a 'IT'.</p>
ADDRESS FREE				
AddressFree	No	1	GEN-DT-FREETEXT	<p>L'elemento contiene le informazioni sull'indirizzo in formato di testo libero in quanto non è possibile riprodurlo in un formato strutturato.</p> <p>Se utilizzato, è richiesto che l'elemento sia sempre specificato ed in ogni caso, non sono ammesse le seguenti forme di rappresentazione</p>

Elemento	Obbl.	Molt.	Tipo di dato	Descrizione controlli e Note
				<ul style="list-style-type: none"> valore vuoto, p.e. <AddressFree></AddressFree> o <AddressFree/> [ovvero] valore spazio, p.e. <AddressFree> </AddressFree>. <p>Nota: nel caso di un UndocumentedAccount, non essendo disponibile l'indirizzo anagrafico, ove si voglia comunicare l'indirizzo in formato libero, l'elemento AddressFree dovrà contenere la dicitura UNDOCUMENTED al posto dell'effettivo indirizzo.</p>
ADDRESS FIX				
AddressFix	No	1	AddressFix_Type	<p>L'elemento AddressFix deve essere caratterizzato da un elemento:</p> <ul style="list-style-type: none"> City; <p>Esso può essere anche caratterizzato da un elemento:</p> <ul style="list-style-type: none"> Street; BuildingIdentifier; SuiteIdentifier; FloorIdentifier; DistrictName; POB (Post Office Box); PostCode (CAP); CountrySubEntity.
Street	No	1	<u>GEN-DT-FREETEXT</u>	<i>In questo elemento è possibile indicare l'indirizzo</i>
BuildingIdentifier	No	1	<u>GEN-DT-FREETEXT</u>	<i>In questo elemento è possibile indicare l'identificativo del palazzo</i>
SuiteIdentifier	No	1	<u>GEN-DT-FREETEXT</u>	<i>In questo elemento è possibile indicare l'identificativo dell'appartamento</i>
FloorIdentifier	No	1	<u>GEN-DT-FREETEXT</u>	<i>In questo elemento è possibile indicare l'identificativo del piano</i>
DistrictName	No	1	<u>GEN-DT-FREETEXT</u>	<i>In questo elemento è possibile indicare il nome del distretto</i>

<i>Elemento</i>	<i>Obbl.</i>	<i>Molt.</i>	<i>Tipo di dato</i>	<i>Descrizione controlli e Note</i>
POB	No	1	GEN-DT-FREETEXT	<i>In questo elemento è possibile indicare il Post Office Box</i>
PostCode	No	1	<u>GEN-DT-FREETEXT</u>	<i>In questo elemento è possibile indicare il Codice postale</i>
City	Sì	1	<u>GEN-DT-FREETEXT</u>	<p><i>In questo elemento si deve indicare la Città</i></p> <p>Se utilizzato, è richiesto che l'elemento sia sempre specificato ed in ogni caso, non sono ammesse le seguenti forme di rappresentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • valore vuoto, p.e. <City></City> o <City/> [ovvero] • valore spazio, p.e. <City> </City> <p>Nota: nel caso di un UndocumentedAccount, non essendo disponibile l'indirizzo anagrafico ove si voglia comunicare l'indirizzo in formato fisso, l'elemento city dovrà contenere la dicitura UNDOCUMENTED al posto dell'indirizzo effettivo.</p>
CountrySubEntity	No	1	<u>GEN-DT-FREETEXT</u>	<i>In questo elemento è possibile indicare la Provincia</i>

4.3.3.2 Definizione di Name di tipo NamePerson_Type

Si deve utilizzare questa definizione quando il **Name** si riferisce ad un elemento **Individual** di tipo **PersonParty_Type**, si parla in questo caso del **nome di una persona fisica**.

Elemento	Obbl.	Molt.	Tipo di dato	Descrizione controlli e Note
NAME PERSON (nome di una persona fisica)				
Name	Sì	1	PersonParty_Type	L'elemento Name (di tipo NamePerson_Type), deve essere caratterizzato da: <ul style="list-style-type: none"> • un elemento: FirstName; • un elemento: LastName. Name può essere anche caratterizzato da: <ul style="list-style-type: none"> • Un NameType; • Un PrecedingTitle; • Uno o più Title; • Uno o più MiddleName; • Un NamePrefix; • Uno o più GenerationIdentifier; • Uno o più Suffix; • Un GeneralSuffix.
NameType	No	1	<u>NameType</u>	Questo attributo è un codice che indica il tipo del nome di una persona fisica.
PrecedingTitle	No	1	<u>GEN-DT-FREETEXT</u>	Es. Sua Maestà, Sua Eccellenza, Sua Eminenza
Title	No	*	<u>GEN-DT-FREETEXT</u>	Es.: Signore, Re, Cardinale, Imperatore
GenerationIdentifier	No	*	<u>GEN-DT-FREETEXT</u>	Es.: Junior, Terzo, XI
Suffix	No	*	<u>GEN-DT-FREETEXT</u>	Es.: Ingegnere, Dottore

Elemento	Obbl.	Molt.	Tipo di dato	Descrizione controlli e Note
GeneralSuffix	No	1	<u>GEN-DT-FREETEXT</u>	Es.: Defunto, Pensionato
FIRST NAME				
FirstName	Sì	1	<u>GEN-DT-FREETEXT</u>	<p>L'elemento è valorizzato con il nome della persona fisica e FirstName deve essere compilato se:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'elemento Individual di tipo PersonParty_Type è un AccountHolder [ovvero] • l'elemento Individual di tipo PersonParty_Type è un ControllingPerson. <p>In casi eccezionali, se non è possibile compilare il FirstName allora è possibile indicare <FirstName>NFN</FirstName> poiché, in ogni caso, non sono ammesse le seguenti forme di rappresentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • valore vuoto, p.e. <FirstName></FirstName> o <FirstName/> [ovvero] • valore spazio, p.e. <FirstName> </FirstName>. <p>L'elemento FirstName può essere caratterizzato da un attributo xnlNameType</p>
xnlNameType	No	1	<u>GEN-DT-TOKEN</u>	Non deve essere specificato
MIDDLE NAME				
MiddleName	No	1	<u>GEN-DT-FREETEXT</u>	Non deve essere specificato in quanto fa parte del nome della persona fisica. MiddleName può essere caratterizzato da un elemento xnlNameType .
xnlNameType	No	1	<u>GEN-DT-TOKEN</u>	Non deve essere specificato
NAME PREFIX				
NamePrefix	No	1	<u>GEN-DT-FREETEXT</u>	Non deve essere specificato in quanto parte del cognome della persona fisica. Può essere caratterizzato da un elemento xnlNameType . Per esempio: de, van, van de, von.
xnlNameType	No	1	<u>GEN-DT-TOKEN</u>	Non deve essere specificato
LAST NAME				

Elemento	Obbl.	Molt.	Tipo di dato	Descrizione controlli e Note
LastName	Sì	1	<u>GEN-DT-FREETEXT</u>	<p>L'elemento è valorizzato con il cognome della persona fisica e LastName deve essere specificato se:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'elemento Individual di tipo PersonParty_Type è un AccountHolder [ovvero] • l'elemento Individual di tipo PersonParty_Type è un ControllingPerson. <p>È richiesto che l'elemento sia sempre specificato ed in ogni caso, non sono ammesse le seguenti forme di rappresentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • valore vuoto, p.e. <LastName></LastName> o <LastName/> [ovvero] • valore spazio, p.e. <LastName> </LastName>. <p>L'elemento LastName può essere caratterizzato da un xn1NameType.</p>
xn1NameType	No	1	<u>GEN-DT-TOKEN</u>	<i>Non deve essere specificato.</i>

4.3.3.3 Definizione di Name di tipo NameOrganisation_Type

Si deve utilizzare questa definizione quando il **Name** si riferisce ad un elemento **Organisation** di tipo **OrganisationParty_Type**. In questo caso ci si riferisce alla denominazione della persona giuridica.

Elemento	Obbl.	Molt.	Tipo di dato	Descrizione controlli e Note
NAME ORGANIZATION (nome di una persona giuridica)				
Name	SI	1	<u>GEN-DT-FREETEXT</u>	<p>L'elemento Name (di tipo NameOrganisation_Type) viene utilizzato per la persona giuridica e viene valorizzato con la denominazione della persona giuridica.</p> <p>È richiesto che l'elemento sia sempre specificato ed in ogni caso, non sono ammesse le seguenti forme di rappresentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • valore vuoto, p.e. <code><Name></Name></code> o <code><Name/></code> [ovvero] • valore spazio, p.e. <code><Name> </Name></code>. <p>Può essere caratterizzato da un attributo NameType</p>
NameType	No	1	<u>NameType</u>	L'attributo NameType identifica il tipo del nome e deve essere uno fra quelli previsti.

4.3.3.4 Organisation

Elemento	Obbl.	Molt.	Tipo di dato	Descrizione controlli e Note
ORGANISATION PARTY (persona giuridica)				
Organization	Sì	1	OrganizationParty_Type	<p>Un elemento Organization descrive le informazioni relative ad una persona giuridica.</p> <p>L'elemento Organization deve essere caratterizzato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un Name di tipo NameOrganization_Type; • almeno un Address; <p>Può essere caratterizzata anche da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uno o più ResCountryCode per ogni residenza della persona giuridica; • uno o più IN.
ResCountryCode	Sì	n	<u>GEN-DT-COUNTRY</u>	<p>Un elemento ResCountryCode indica il codice del paese di residenza.</p> <p>L'elemento ResCountryCode deve essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • obbligatorio se Organisation è un AccountHolder oppure è una ReportingFI • uguale al valore indicato nell'elemento TransmittingCountry (IT) se Organisation è una ReportingFI • ripetibile se Organisation è un AccountHolder
ORGANIZATION IN (Numero di identificazione di una persona giuridica)				
IN	No	n	OrganizationIN_Type	<p>Un elemento IN descrive l'informazione del numero di identificazione di una persona giuridica.</p> <p>L'elemento IN è definito in generale come opzionale, ma deve essere specificato, se disponibile, in base al richiesto processo di due diligence, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • se Organisation è una ReportingFI diversa da una SGR che invia per conto di una OICR senza personalità giuridica, allora nell'elemento

Elemento	Obbl.	Molt.	Tipo di dato	Descrizione controlli e Note
				<p>IN si deve specificare il solo codice fiscale italiano dell'IFItaC ed esso dovrà coincidere con il codice fiscale specificato nell'elemento SendingCompanyIN;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se Organisation è una ReportingFI di tipo SGR che invia per conto di una OICR senza personalità giuridica, allora la molteplicità richiesta per l'elemento IN è 2: <ul style="list-style-type: none"> ○ nella prima istanza dell'elemento IN, si deve specificare il codice fiscale italiano della SGR ed esso dovrà coincidere con il codice fiscale specificato nel SendingCompanyIN; ○ nella seconda istanza dell'elemento IN, si deve specificare il numero identificativo dell'OICR senza personalità giuridica, così come rilasciato dalla Banca d'Italia. • Se Organisation è un AccountHolder <ul style="list-style-type: none"> ○ l'elemento può contenere, <ul style="list-style-type: none"> ▪ il codice fiscale italiano del titolare del rapporto finanziario; ▪ uno o più identificativi per ogni giurisdizione estera di residenza la quale ha anche emesso l'IN, se disponibili in base al processo di due diligence. ○ qualora in base al processo di due diligence, l'identificativo non fosse disponibile, l'elemento IN non deve essere indicato e non sono ammesse le seguenti forme di rappresentazione <IN></IN> ovvero <IN/> ovvero <IN> </IN>. <p>Attenzione: ogni <i>codice fiscale</i> italiano viene controllato formalmente a livello client e viene verificato che sia effettivamente di persona giuridica.</p> <p>L'elemento IN può essere caratterizzato anche dagli attributi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • INType; • issuedBy

Elemento	Obbl.	Molt.	Tipo di dato	Descrizione controlli e Note
issuedBy	No	1	GEN-DT-COUNTRY	<p>L'attributo issuedBy specifica il codice del paese di che ha emesso il numero di identificazione. Se non è noto il paese che ha emesso il numero di identificazione, allora l'attributo può essere omesso.</p> <p>Se Organisation è un ReportingFI, ogni elemento IN previsto, deve avere l'attributo issuedBy valorizzato con IT.</p>
INType	No	1	GEN-DT-TOKEN	<p>L'elemento specifica il tipo del numero di identificazione.</p> <p>Se Organisation è una ReportingFI diversa da una SGR che invia per conto di una OICR senza personalità giuridica, l'attributo INType deve essere valorizzato sempre con TIN (p.e. <IN issuedBy='IT' INType='TIN'>).</p> <p>Se Organisation è una ReportingFI di tipo SGR che invia per conto di una OICR senza personalità giuridica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'attributo INType, corrispondente alla prima istanza dell'elemento IN che contiene il codice fiscale italiano della ReportingFI, deve essere valorizzato sempre con TIN (p.e. <IN issuedBy='IT' INType='TIN'>) • l'attributo INType, corrispondete alla seconda istanza dell'elemento IN che contiene il numero identificativo dell'OICR senza personalità giuridica, così come rilasciato dalla Banca d'Italia, deve essere valorizzato sempre con OICRID (p.e. <IN issuedBy='IT' INType='OICRID'>). <p>Se Organisation è un AccountHolder allora l'attributo INType, corrispondente all'elemento IN può contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ il tipo di identificativo 'TIN', se IN contiene il codice fiscale italiano del titolare del rapporto finanziario; ○ il tipo dell'identificativo dei possibili identificativi per ogni giurisdizione estera di residenza la quale ha emesso l'IN, se disponibili in base al processo di due diligence.

Elemento	Obbl.	Molt.	Tipo di dato	Descrizione controlli e Note
NAME ORGANISATION (Nome di una Persona Non Fisica)				
Name	Sì	1	NameOrganisation_Type	Rif. NAME ORGANIZATION
ADDRESS				
Address	Sì	n	Address_Type	Rif. ADDRESS

4.3.3.5 Individual

Elemento	Obbl.	Molt.	Tipo di dato	Descrizione controlli e Note
PERSON PARTY (Persona Fisica)				
Individual	Sì	1	PersonParty_Type	<p>Un elemento Individual descrive le informazioni di una persona fisica. L'elemento Individual deve essere caratterizzato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • almeno un ResCountryCode; • un Name di persona fisica; • almeno un Address; <p>Esso può essere caratterizzato anche da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uno o più TIN; • uno o più Nationality (tuttavia al fine del CRS non ammessa) • Un BirthInfo.
ResCountryCode	Sì	n	<u>GEN-DT-COUNTRY</u>	<p>Un elemento ResCountryCode indica il codice del paese estero di residenza. L'elemento ResCountryCode deve essere:</p>

Elemento	Obbl.	Molt.	Tipo di dato	Descrizione controlli e Note
				<ul style="list-style-type: none"> • obbligatorio se la persona fisica è un AccountHolder/ControllingPerson • ripetibile se la persona fisica è un AccountHolder/ControllingPerson <p>Nota: se Individual è un AccountHolder, ogni UndocumentedAccount sarà identificato specificando ResCountryCode = 'IT' (l'ISO Country Code per l'Italia).</p>
Nationality	No	n	<u>GEN-DT-COUNTRY</u>	<p>L'elemento Nationality specifica la nazionalità della persona fisica.</p> <p>Non deve essere specificato.</p>
TIN				
TIN	No	n	TIN_Type	<p>Un elemento TIN descrive l'informazione del numero di identificazione fiscale di una persona fisica.</p> <p>L'elemento TIN è definito in generale come opzionale, ma deve essere specificato, se disponibile, in base al richiesto processo di due diligence.</p> <p>Qualora in base al processo di due diligence, il numero di identificazione fiscale non fosse disponibile, l'elemento TIN non deve essere indicato e non sono ammesse le seguenti forme di rappresentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valore vuoto, per esempio <TIN></TIN> o <TIN/> ovvero • valore con spazi, per esempio <TIN> </TIN>. <p>Attenzione: se viene specificato anche un <i>codice fiscale italiano</i>, esso viene controllato formalmente a livello client e viene verificato che sia effettivamente di persona fisica.</p> <p>L'elemento TIN può essere anche caratterizzato da un attributo issuedBy.</p>
issuedBy	No	1	<u>GEN-DT-COUNTRY</u>	<p>Un attributo issuedBy specifica il codice del paese di che ha emesso il numero di identificazione fiscale.</p> <p>Se Individual è un AccountHolder o una ControllingPerson:</p>

Elemento	Obbl.	Molt.	Tipo di dato	Descrizione controlli e Note
				<ul style="list-style-type: none"> • deve essere valorizzato con IT se l'elemento TIN è un codice fiscale. • può essere valorizzato con il codice ISO del paese della giurisdizione che ha emesso il TIN se l'elemento TIN è stato valorizzato con un identificativo fiscale non italiano.
BIRTH INFO				
BirthInfo	No	1	N/A	<p>Un elemento BirthInfo descrive le informazioni di nascita per una persona fisica.</p> <p>L'elemento BirthInfo è in generale opzionale ma diventa obbligatorio se disponibile ed in base alle regole della “due diligence”</p> <p>L'elemento BirthInfo può essere caratterizzato da un elemento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • BirthDate; • City; • City Subentity; • CountryInfo: <ul style="list-style-type: none"> ○ CountryCode [ovvero] ○ FormerCountryName;
BirthDate	No	1	<u>GEN-DT-DATE</u>	L'elemento BirthDate , se disponibile è da impostare. Viene fatto il controllo che sia compresa fra 1900 e l'anno corrente
City	No	1	<u>GEN-DT-FREETEXT</u>	<i>La città di nascita</i>
CitySubEntity	No	1	<u>GEN-DT-FREETEXT</u>	<i>La provincia di nascita</i>
CountryCode	No	1	<u>GEN-DT-COUNTRY</u>	L'elemento CountryCode può contenere il codice ISO del paese di nascita della persona fisica.
FormerCountryName	No	1	<u>GEN-DT-FREETEXT</u>	L'elemento FormerCountryName può contenere con il nome del Paese di Nascita, laddove non presente il CountryCode
NAME PERSON				
Name	Sì	1	NamePerson_Type	Rif. NAME PERSON .

<i>Elemento</i>	<i>Obbl.</i>	<i>Molt.</i>	<i>Tipo di dato</i>	<i>Descrizione controlli e Note</i>
ADDRESS				
Address	Sì	*	Address_Type	Rif. ADDRESS.

4.3.4 DEFINIZIONE E REGOLE DEI TIPI GENERICI

TIPO	DESCRIZIONE
GEN-DT-AMOUNT	Un ammontare è un numero decimale negativo o positivo. Gli importi saranno espressi con due decimali (e si prevede quindi l'arrotondamento).
GEN-DT-BOOLEAN	Un tipo booleano ha valore true oppure false
GEN-DT-COUNTRY	Un codice paese è una sequenza di due caratteri alfabetici contigui (lettere latine maiuscole) conformi con lo standard ISO3166
GEN-DT-CURRENCY	Un codice valuta è una sequenza di tre caratteri alfabetici contigui (lettere maiuscole latine) conforme con lo standard ISO4217.
GEN-DT-DATE	Data. Il formato data è: YYYY-MM-DD
GEN-DT-FREETEXT	Un testo libero è una sequenza di uno o più caratteri Unicode. <i>A questa definizione si applicano le restrizioni relative all'alfabeto nazionale come indicato successivamente nel documento.</i>
GEN-DT-TIMESTAMP	La combinazione di data e orario come specificato nello standard ISO8601 e nello specifico si utilizzi il seguente formato YYYY-MM-DDThh:mm:ss
GEN-DT-TOKEN	Un token è una sequenza di uno o più caratteri Unicode. Questa sequenza: <ul style="list-style-type: none">• non deve contenere caratteri di carriage return (#xD), line feed (#xA) e tab (#x9);• non deve iniziare o terminare con spazi (#x20)• non deve contenere sequenze di due o più spazi (#x20). <i>A questa definizione si applicano le restrizioni relative all'alfabeto nazionale come indicato successivamente nel documento</i>
GEN-DT-WHOLE-NUMBER	Un numero intero è format da numeri naturali (0, 1, 2, 3,...) e da numeri naturali negativi (-1, -2, -3,...).
GEN-DT-YEAR	La rappresentazione dell'anno che ha il seguente formato YYYY

4.3.5 DEFINIZIONE E REGOLE DEI TIPI SEMPLICI

NOME TIPO	DESCRIZIONE
AccountHolderType	<p>AccountHolderType definisce il tipo del titolare del rapporto finanziario. Questo tipo di dato è caratterizzato dalla seguente lista fissa di valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • CRS101: "Passive Non-Financial Entity with one or more controlling person that is a Reportable Person"; • CRS102: "CRS Reportable Person"; • CRS103: "Passive NFE that is a CRS Reportable Person".
AccountNumberType	<p>AccountNumberType definisce il tipo di del numero di rapporto finanziario. Questo tipo di dato è caratterizzato dalla seguente lista fissa di valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • OECD601: "IBAN - International Bank Account Number (follows a known structure)"; • OECD602: "OBAN - Other Bank Account Number"; • OECD603: "ISIN - International Securities Information Number (follows a known structure)"; • OECD604: "OSIN - Other Securities Information Number"; • OECD605: "Other - Any other type of account number e.g. insurance contract".
ControllingPersonType	<p>ControllingPersonType definisce il tipo della persona controllante. Questo tipo di dato è caratterizzato dalla seguente lista fissa di valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • CRS801: "CP of legal person - ownership"; • CRS802: "CP of legal person - other means"; • CRS803: "CP of legal person - senior managing official"; • CRS804: "CP of legal arrangement - trust - settlor"; • CRS805: "CP of legal arrangement - trust - trustee"; • CRS806: "CP of legal arrangement - trust - protector"; • CRS807: "CP of legal arrangement - trust - beneficiary"; • CRS808: "CP of legal arrangement - trust - other"; • CRS809: "CP of legal arrangement - other - settlor-equivalent"; • CRS810: "CP of legal arrangement - other - trustee-equivalent"; • CRS811: "CP of legal arrangement - other - protector-equivalent"; • CRS812: "CP of legal arrangement - other - beneficiary-equivalent"; • CRS813: "CP of legal arrangement - other - other-equivalent".
ISIN	<p>La struttura <i>ISIN</i> in base allo standard ISO6166 è una sequenza di 12 caratteri alfanumerici. Esso consiste di tre parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 due lettere maiuscole tra A e Z che rappresentano, in base allo standard ISO-3166, le due lettere del codice paese in cui è negoziato lo strumento finanziario; • 9 caratteri alfanumerici che rappresentano l'identificativo nazionale di sicurezza; • 1 numero che rappresenta il check digit. <p>Per esempio IT0378331005.</p>

IBAN	<p>La struttura <i>IBAN</i> in base allo standard ISO13616 è una sequenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 due lettere maiuscole tra A e Z che rappresentano, in base allo standard ISO-3166, le due lettere del codice paese in cui si trova il conto; • 2 numeri tra 0 e 9, che rappresentano il check digit; • Da 1 a 30 numeri tra 0 and 9 e/o lettere tra A e Z. <p>Per esempio, IT29RBOS60161331926819.</p>
LegalAddressType	<p><i>AddressType</i> definisce il tipo un indirizzo</p> <p>Questo tipo di dato è caratterizzato dalla seguente lista fissa di valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • OECD301: "residentialOrBusiness"; • OECD302: "residential"; • OECD303: "business"; • OECD304: "registeredOffice"; • OECD305: "unspecified".
MessageTypeIndic	<p>MessageTypeIndic definisce il tipo di messaggio.</p> <p>Questo tipo di dato è caratterizzato dalla seguente lista fissa di valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • CRS701: "The message contains new information"; • CRS702: "The message contains corrections for previously sent information"; • CRS703²: "The message advises there is no data to report."
NameType	<p><i>NameType</i> definisce il tipo di un nome:</p> <p>Questo tipo di dato è caratterizzato dalla seguente lista fissa di valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • OECD201: "SMEAliasOrOther", questo tipo non è ammesso nel CRS; • OECD202: "indiv (individual)"; • OECD203: "alias (alias)"; • OECD204: "nick (nickname)"; • OECD205: "aka (also known as)"; • OECD206: "dba (doing business as)"; • OECD207: "legal (legal name)"; • OECD208: "atbirth (name at birth)".
PaymentType	<p>PaymentType descrive la tipologia dei pagamenti.</p> <p>Questo tipo di dato è caratterizzato dalla seguente lista fissa di valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • CRS501: "Dividends"; • CRS502: "Interest"; • CRS503: "Gross Proceeds/Redemptions"; • CRS504: "Other - CRS".

² Questo codice è utilizzato per la raccolta dati nazionale per indicare all'Agenzia delle entrate che IFItaC non ha dati da riportare.

4.4 ESEMPIO DELLA COMPILAZIONE DEL RAPPORTO

La presente sezione, espone un esempio pratico dell'applicazione della comunicazione dei dati dei conti finanziari, in generale, ed in particolare come riportare i dati nel caso di presenza di una Non-Financial Entity (passive NFE).

In generale, in base alle specifiche tecniche, in presenza di una Passive Non-Financial Entity:

- va utilizzato il codice CRS101 per trasmettere le informazioni delle n controlling person della Passive oggetto del reporting. L'assenza del blocco controlling person è evidenziato come errore bloccante in fase di controllo client;
- va utilizzato il codice CRS103 e dovranno essere riportate le informazioni della Passive che è oggetto di reporting ma non anche delle controlling person che dovranno essere comunicate distintamente e con codice CRS101. La presenza del blocco controlling person in caso di codice CRS103 dà luogo ad errore bloccante in fase di controllo client.

Per garantire una piena comprensione, viene esaminato il seguente esempio complesso:

- un conto (Account) che appartiene a molteplici soggetti (Individual/Entity Account Holder) con molteplici residenze fiscali;
- una Passive Non-Financial-Entity (passive NFE) con molteplici residenze fiscali e varie Controlling Person a sua volta con molteplici residenze fiscali.

Nell'esempio vengono seguite ed applicate le seguenti indicazioni riguardanti le modalità di reporting di un account holder di tipo Non-Financial-Entity (passive NFE) che sia reportable e che abbia Controlling Person che siano anch'esse reportable. Come fonte si rimanda a:

- l'ultimo punto del paragrafo 13 della sezione I del Commentario del CRS a pagina 99 del "Purple Book" che cita: *"an account held by a Passive NFE that is a Reportable Person with a Controlling Person that is a Reportable Person, where the entire balance or value of the account held by the Passive NFE, as well as the entire amount paid or credited to the account, must be reported with respect to both the Passive NFE and the Controlling Person."*
- il 3° paragrafo della sezione IV dell'allegato 3 al Commentario del CRS a pagina 248 del "Purple Book" che cita: *"Where an Entity Account Holder is a Reportable Person and is also a Passive NFE with one or more Controlling Persons that is a Reportable Person [...] may be reported (i) as an account of an Entity that is a Passive NFE with a Controlling Person that is a Reportable Person, or (ii) as such and as an account of an Entity that is a Reportable Person (i.e. as if were information with respect to two accounts)."*

Gli Stati membri hanno convenuto sulla necessità di utilizzare l'approccio (ii) (nella EU).

4.4.1 SCENARIO

L'esempio si basa sulla situazione in cui un Account è mantenuto dall'istituzione finanziaria "Bank X" residente in MS1 = 'IT' ed è detenuto congiuntamente da 3 persone, rispettivamente:

- **Individual Account Holder A**, residente per questioni fiscali in MS1=IT e MS2
- **Individual Account Holder B**, residente per questioni fiscali in MS2 e MS3
- **Entity Account Holder (Passive NFE) C**, residente per questioni fiscali in MS3 e MS4, entità per la quale sono state identificate le seguenti 2 Controlling Person presso la Bank X:
 - **Controlling person D**, residente per questioni fiscali in MS4 e MS5
 - **Controlling person E**, residente per questioni fiscali in MS5 e MS6

4.4.2 ANALISI DELLO SCENARIO

In base allo scenario sopra rappresentato abbiamo la seguente applicazione concreta.

Numero dei messaggi della comunicazione: deve essere inviato **un unico messaggio** da parte della Bank X poiché:

- ci sono un numero limitato di record (**e non vi sono limitazioni di soglia, per il momento**);
- non ci sono esigenze particolari per gli account report (per esempio il periodo di tassazione è lo stesso).

Numero degli Account Report: si applica il seguente vincolo: **il blocco Account Report includerà uno ed un solo blocco Account Holder in modo da obbligare a ripetere il blocco Account Report per tutte le volte che vi siano blocchi Account Holder.**

Alla luce del vincolo imposto, il numero totale degli Account Report sarà dato in generale dalla somma de:

- il numero totale degli **Individual Account Holder**;

- il numero totale delle **Entity Account Holder** (non passive NFE);
- il numero delle **Passive NFE che siano Reportable Person** ed il numero delle **Passive NFE che abbiano uno o più Controlling Person che siano Reportable Person** ;

4.4.3 CONCRETA APPLICAZIONE DELL'ESEMPIO

Per quanto riguarda il numero dei messaggi: Bank X invierà un messaggio alla autorità fiscale MS1 = IT.

Per quanto riguarda il numero degli Account Report: nel messaggio inviato dalla Bank X alla autorità fiscale di residenza MS1 saranno inclusi **4 Account Report**:

- **1 Account Report per Individual Account Holder A** (che ha due residenze fiscali, di cui una sola estera, per cui la residenza MS1 non dovrà essere comunicata, non essendo oggetto dello scambio internazionale)
- **1 Account Report per Individual Account Holder B** (che ha due residenze fiscali estere)
- **0 Account Report per Entity Account Holder (non Passive NFE)**
- **1 Account Report per Passive NFE C come Reportable Person**, avente:
 - 2 residenze fiscali
 - CRS103 come tipo di entità
 - **Nessuna Controlling Person**
- **1 Account Report per Passive NFE C con Controlling Person** avente:
 - 2 residenze fiscali
 - CRS101 come tipo di entità
 - **2 Controlling Person D ed E** poiché sono Reportable Person ed hanno ciascuno residenze fiscali diverse.

4.5 CARATTERI AMMISSIBILI NELLA COMPILAZIONE DEL MESSAGGIO XML

Si richiede che il messaggio XML abbia codifica [UTF-8 senza BOM](#)³.

La Comunicazione è costituita da un file XML valido che, ancorché codificato in **UTF-8 senza BOM**, deve contenere, negli elementi testuali previsti dal tracciato, esclusivamente un sottoinsieme di caratteri e simboli previsti nella codifica **ISO/IEC 8859-1**, ed in particolare non sono ritenuti ammissibili tutti i caratteri e simboli rappresentati nei riquadri in rosso.

	-0	-1	-2	-3	-4	-5	-6	-7	-8	-9	-A	-B	-C	-D	-E	-F
0-		0001	0002	0003	0004	0005	0006	0007	0008	0009	000A	000B	000C	000D	000E	000F
1-	0010	0011	0012	0013	0014	0015	0016	0017	0018	0019	001A	001B	001C	001D	001E	001F
2-		!	"	#	\$	%	&	'	()	*	+	,	-	.	/
3-	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	:	;	<	=	>	?
4-	@	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
5-	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	[\]	^	_
6-	`	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o
7-	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	{		}	~	
8-																
9-																
A-	ı	€	£	¤	¥	¦	§	¨	©	ª	«	¬	-	®	¯	
B-	°	±	²	³	´	µ	¶	·	¸	¹	º	»	¼	½	¾	¿
C-	À	Á	Â	Ã	Ä	Å	Æ	Ç	È	É	Ê	Ë	Ì	Í	Î	Ï
D-	Ð	Ñ	Ò	Ó	Ô	Õ	Ö	×	Ø	Ù	Ú	Û	Ü	Ý	Þ	ß
E-	à	á	â	ã	ä	å	æ	ç	è	é	ê	ë	ì	í	î	ï
F-	ð	ñ	ò	ó	ô	õ	ö	÷	ø	ù	ú	û	ü	ý	þ	ÿ

³ Versione della pagina di cui al link consultata nella stesura delle presenti istruzioni: ultima modifica effettuata il 30 apr 2019 alle 04:50.

I caratteri o simboli che sono contenuti nei riquadri rossi, non sono ammessi o sono sottoposti a specifiche prescrizioni:

- Una prescrizione restrittiva riguarda i simboli non stampabili cd Caratteri di controllo (si consulti https://it.wikipedia.org/wiki/Carattere_di_controllo⁴ e per esempio, TAB, Carriage Return, Line Feed ma non il carattere SPACE) che *non sono più ammessi all'interno degli elementi testuali*.
- Una ulteriore prescrizione restrittiva riguarda alcuni caratteri non ammessi, ma che comunque è possibile è possibile inserire nel testo ricorrendo ai cosiddetti *Predefined Character Entity* in sostituzione di essi come di seguito esposto:

Carattere non ammesso	Descrizione	Sostituzione
&	Ampersand	&
<	Less than	<
>	Greater than	>
'	Apostrophe	'
"	Quotation mark	"

Per motivi di sicurezza, nel contenuto degli elementi testuali del documento XML è vietato utilizzare le sequenze dei caratteri riportate nella prima colonna della tabella che segue:

Sequenza non ammessa	Descrizione
--	Double dash
/*	Slash/Asterisk
&#	Ampersand/Hash

Per motivi di qualità dei dati, nel contenuto degli elementi testuali del documento XML è non ammissibile una errata rappresentazione di possibili **Predefined Character Entity**.

⁴ Versione della pagina consultata nella stesura delle presenti istruzioni: ultima modifica effettuata il 12 gen 2018 alle 16:49.

La lista degli errori di rappresentazione di una Entità carattere è fornita nella seguente tabella denominata "**Misspelled Character Entity**".

Misspelled Character Entity						
x	1	2	3	4	5	6
1	;nbsp;	;reg;	;agrave;	;eacute;	;ograve;	;uacute;
2	;quot;	;acute;	;Aacute;	;lgrave;	;Oacute;	
3	;amp;	;laquo;	;aacute;	;igrave;	;oacute;	
4	;lt;	;raquo;	;Egrave;	;lacute;	;Ugrave;	
5	;gt;	;iexcl;	;egrave;	;iacute;	;ugrave;	
6	;copy;	;Agrave;	;Eacute;	;Ograve;	;Uacute;	

La presenza di caratteri non ammissibili ovvero di sequenze di caratteri non permesse dà luogo allo **scarto dell'intero file**.

4.6 PROCESSO DI MODIFICA OLTRE I TERMINI DELLE INFORMAZIONI INVIATE

In questa sezione vengono presentati in modo semplificato i vari casi di utilizzo delle comunicazioni correttive inviate **oltre i trenta giorni successivi al termine** previsto per l'invio all'Agenzia delle entrate per l'anno di riferimento dei dati.

Il processo di modifica e correzione si basa sui seguenti principi fondamentali:

- Un elemento può essere corretto solo se è "correggibile". Nello Schema XSD del CRS sono definiti due elementi correggibili, il **ReportingFI** e l'**AccountReport**.
- Se una correzione è indirizzata ad un elemento figlio di un elemento correggibile precedentemente inviato, nella correttiva deve essere inviato completamente l'elemento padre (**ReportingFI** ovvero l'**AccountReport**) e tutti i suoi elementi figli.

Per determinare la **natura delle correzioni** è necessario conoscere le varie **combinazioni ammissibili** del **DocTypeIndic** presente nel **DocSpec** di ogni elemento correggibile, come riportato di seguito in tabella.

		SENZA AccountReport	CON AccountReport			
		-	OECD1	OECD2	OECD3	OECD0
ReportingFI	OECD1					
	OECD2	Si		Si	Si	
	OECD3	Si			Si	
	OECD0			Si	Si	

La tabella, di facile lettura, presuppone che mentre l'elemento correggibile **ReportingFI** è sempre obbligatorio in ogni comunicazione, l'altro elemento correggibile, **AccountReport**, può essere opzionale:

Qualche esempio esplicativo della tabella sopra riportata (**non esaustivo**):

- *In caso di comunicazione SENZA AccountReport.*
 - **ReportingFI.DocSpec.DocTypeIndic = OECD2:** indica che si intende modificare le informazioni del ReportingFI;

- se si intende annullare un ReportingFI occorre utilizzare una successiva comunicazione, specificando **ReportingFI.DocSpec.DocTypeIndic=OECD3** in riferimento al precedente record non invalidato.
- *In caso di comunicazione CON AccountReport.*
 - Se, oltre i termini, si intende modificare o annullare alcune informazioni relative solamente ad AccountReport già comunicati in precedenza e non invalidati, la combinazione seguente all'interno della stessa comunicazione è ammissibile:
 - **ReportingFI.DocSpec.DocTypeIndic=OECD0:** non si intende modificare le informazioni del ReportingFI;
 - **AccountReport.DocSpec.DocTypeIndic=OECD2:** si modificano le informazioni di un rapporto finanziario precedentemente comunicato e non già invalidato;
 - **AccountReport.DocSpec.DocTypeIndic=OECD3:** si annullano le informazioni un altro rapporto finanziario precedentemente comunicato e non già invalidato
 - Se, oltre i termini, si intende annullare un intero messaggio, precedentemente comunicato, si deve procedere all'annullamento di tutti i record ReportingFI e suoi AccountHolder. È possibile utilizzare la seguente combinazione ammissibile, con l'accortezza di verificare la cancellazione di **tutti** gli AccountHolder precedentemente comunicati, poiché, se così non fosse, la cancellazione del ReportingFI causerebbe la presenza di AccountReport non invalidati, **orfani**:
 - **ReportingFI.DocSpec.DocTypeIndic=OECD3:** si annullano, le informazioni del ReportingFI;
 - **AccountReport.DocSpec.DocTypeIndic=OECD3:** si annullano tutti i rapporti finanziari, precedentemente comunicati;
 - La sequenza **ReportingFI.DocSpec.DocTypeIndic=OECD3** e **AccountReport.DocSpec.DocTypeIndic=OECD2** è chiaramente non ammissibile, in quanto non è realistico modificare un AccountReport e cancellarne il ReportingFI di riferimento.
 - La sequenza **ReportingFI.DocSpec.DocTypeIndic=OECD0** e **AccountReport.DocSpec.DocTypeIndic=OECD1** è non ammissibile in compresenza di **MessageTypeIndic=CRS702**, in quanto non rappresenta una comunicazione correttiva ma è invece ammissibile quando **MessageTypeIndic=CRS701**, in quanto è una integrativa di

nuovi dati di AccountReport, in relazione ad un ReportingFI già comunicato nel periodo di riferimento.

Vale la pena ribadire il fatto che è possibile specificare **OECD0 – Resend data**, per il solo elemento **ReportingFI** nel caso in cui si intenda:

- effettuare una comunicazione correttiva o una cancellazione delle informazioni (CRS702) che riguardano elementi **AccountReport**.
- effettuare una comunicazione integrativa per un certo periodo di riferimento (CRS701).

È importante sottolineare che:

- Comunicazioni correttive riferite ad un determinato anno di riferimento devono contenere documenti (record) “da correggere” già inviati in comunicazioni precedenti **per lo stesso anno di riferimento**
- uno stesso messaggio non può contenere più di una volta lo stesso identificativo di documento da correggere.

4.6.1 CORREZIONE DI ELEMENTI CONTENUTI IN UN MESSAGGIO DI NUOVI DATI

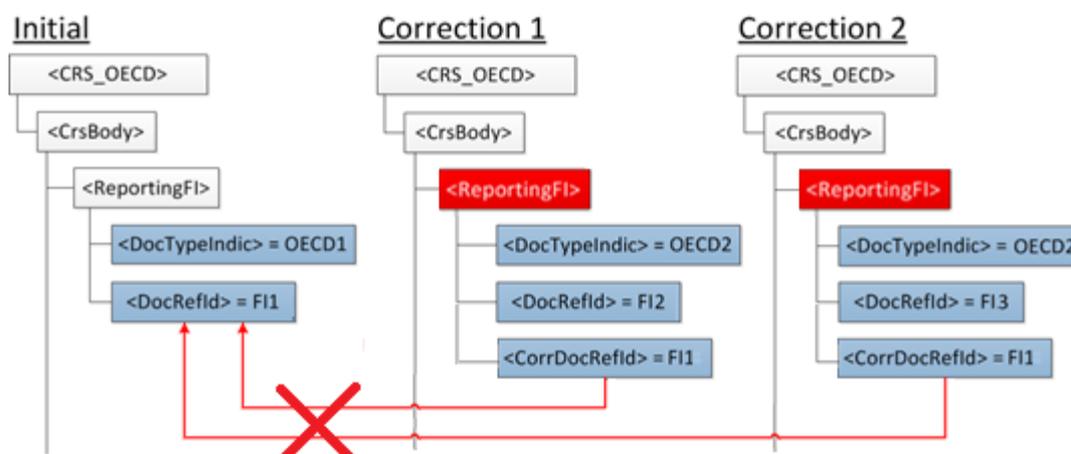
La **correzione di elementi contenuti in un messaggio di nuovi dati** rappresenta la più comune delle situazioni, quando si intende correggere ciò che è stato rilevato come errato ovvero per cancellare elementi contenuti in un messaggio di nuovi dati.

Un messaggio di correttiva deve essere creato nel rispetto di queste regole:

- Si compila un nuovo **MessageRefId** univoco nel tempo e nello spazio
- Si indica nel **MessageTypeIndic** il valore **CRS702** che specifica che il contenuto del messaggio consta di correttive/cancellazioni
- Si compila un **DocRefId** univoco nel tempo e nello spazio per ogni elemento correggibile che si intende modificare (correggere o cancellare)
- Si compila il **DocTypeIndic** di ogni **DocSpec** nelle combinazioni ammissibili.
- Si compila il **CorrDocRefId** in modo tale da riferire sempre il **DocRefId** dell'elemento che si intende correggere o cancellare.

4.6.2 CORRETTIVA DI CORRETTIVA

Le correttive di correttive (o sequenza di correttive) sono ammesse col vincolo che il **CorrDocRefId** della seconda correttiva debba riferire il **DocRefId** della prima correttiva (e non il precedente in quanto invalidato dall'applicazione della prima correttiva). Se si dovesse verificare la violazione del vincolo si otterrebbe una situazione di indeterminazione in base all'ordine di applicazione delle correttive, per cui si genera uno scarto del Messaggio di correttiva.



4.6.3 DUE SUCCESSIVE CORREZIONI DELLO STESSO ACCOUNTREPORT

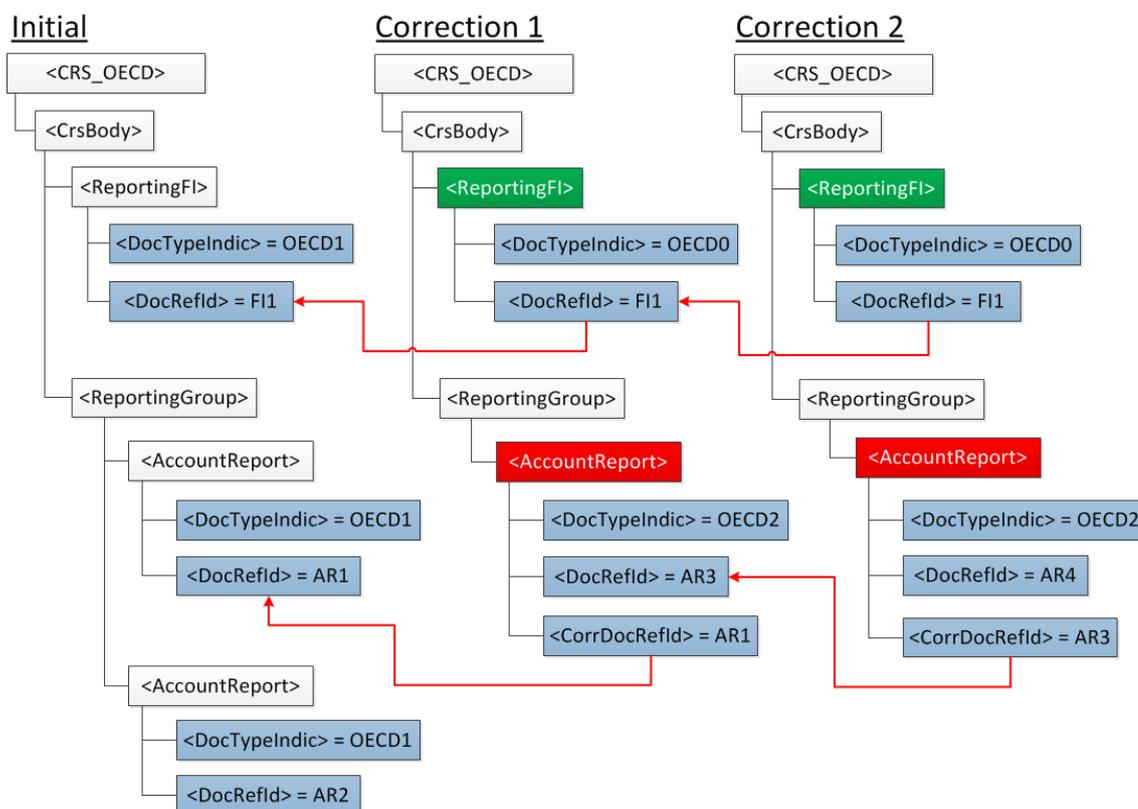
L'esempio riguarda il seguente scenario:

- L'IFItaC invia una prima **comunicazione iniziale di nuovi dati** contenente due Rapporti (**AccountReport**).
- L'IFItaC invia una **comunicazione di correttiva** che corregge la prima comunicazione iniziale di nuovi dati ed in particolare l'informazione relativa all'ammontare monetario di un pagamento del primo Rapporto.
- L'IFItaC, successivamente, invia una **seconda comunicazione di correttiva** che corregge l'informazione riportata nella precedente comunicazione di correttiva e che riguarda stavolta l'ammontare monetario del saldo ancora del primo Rapporto.

Di seguito sono descritte le modalità richieste nella comunicazione delle correttive ed evidenziate nella figura successiva:

- Il **CorrDocRefId** del Rapporto che corregge, riferisce il Rapporto immediatamente precedente da correggere.

- Il **DocTypeIndic** del rapporto è impostato a **OECD1** solo all'interno del messaggio iniziale mentre deve valere **OECD2** all'interno delle correttive.
- L'IFItaC, nella comunicazione di correttiva, deve sempre ritrasmettere il **ReportingFI** anche se questo non richiede modifiche associate al rapporto che deve essere corretto (altrimenti non sarebbe una comunicazione valida). In questo specifico caso, il **DocTypeIndic** del **ReportingFI**, deve valere **OECD0** ed il relativo **DocRefId** deve essere lo stesso di quello della comunicazione immediatamente precedente.
- L'IFItaC, in entrambi i casi, invia la comunicazione di correttiva relativa al solo primo Rapporto che intende correggere, mentre il secondo Rapporto non deve essere comunicato perché non oggetto di correttiva.



4.6.4 DUE CORREZIONI SUCCESSIVE DI DATI DELLO STESSO MESSAGGIO

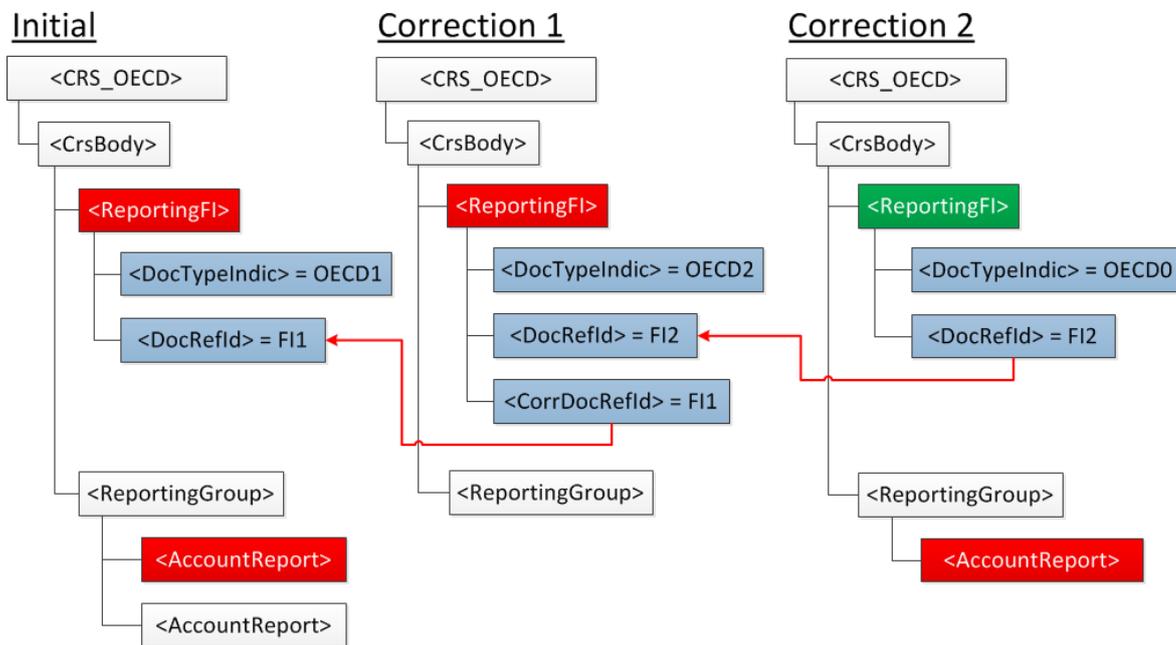
L'esempio riguarda il seguente scenario:

- L'IFItaC invia una prima **comunicazione iniziale di nuovi dati** contenente due Rapporti (**AccountReport**).

- L'IFItaC invia una **comunicazione di correttiva** che corregge la **prima comunicazione** ed in particolare l'informazione relativa all'indirizzo (**Address**) del **ReportingFI**.
- L'IFItaC invia una **comunicazione di correttiva ulteriore** che corregge il primo Rapporto aggiungendo un nuovo pagamento (**Payment**).

Di seguito sono descritte le modalità richieste nella comunicazione delle correttive ed evidenziate nella figura successiva:

- L'IFItaC, nella comunicazione correttiva, deve sempre ritrasmettere il **ReportingFI** associato al Rapporto che deve essere corretto. Il **DocTypeIndic** del **ReportingFI**, deve valere **OECD0** ed il relativo **DocRefId** è lo stesso di quello della comunicazione immediatamente precedente se il **ReportingFI** non è oggetto esso stesso di modifica, mentre vale **OECD2** se si intende modificare anche il **ReportingFI**.
- L'IFItaC può inviare una correttiva **senza Rapporti** se intende correggere solamente i dati del **ReportingFI** ed i Rapporti non richiedono modifiche (rif. prima correttiva).
- L'IFItaC deve trasmettere nella correttiva il solo Rapporto che intende modificare e solo quello (rif. seconda correttiva).



4.6.5 CORREZIONE DI UN ELEMENTO FIGLIO DI UN ACCOUNTREPORT

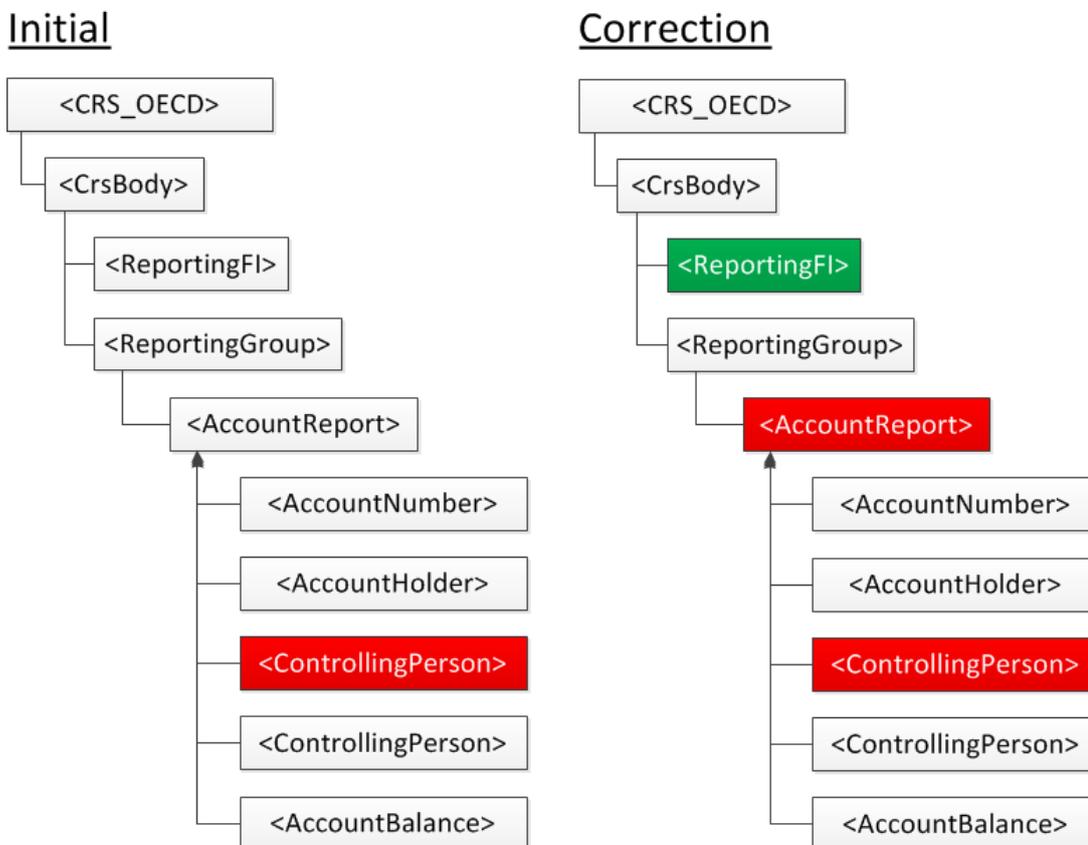
L'esempio riguarda il seguente scenario:

- L'IFItaC invia una **comunicazione iniziale di nuovi dati** contenente un **Rapporto (AccountReport)** composto dai seguenti elementi figli:
 - Un numero di conto (**AccountNumber**)
 - Un titolare del conto (**AccountHolder**)
 - Due persone controllanti (**ControllingPerson**)
 - Un saldo (**AccountBalance**)
- L'IFItaC invia una comunicazione correttiva nella quale intende correggere l'indirizzo (**Address**) della prima persona controllante.

Di seguito sono descritte le modalità richieste nella comunicazione della correttiva ed evidenziate nella figura successiva:

- L'IFItaC deve inviare una correttiva che corregge il Rapporto comunicato nel primo invio ed in questa ritrasmette l'intero Rapporto contenente a sua volta tutti i gli elementi figli non oggetto della correttiva ed i dati corretti della persona controllante.
- Per le modalità di trasmissione del **ReportingFI**, il **DocSpec.DocTypeIndic** dovrà essere valorizzato con **OECD0** ed il **DocSpec.DocRefId** dovrà essere lo stesso di quello della comunicazione immediatamente precedente in quanto il **ReportingFI** non è oggetto esso stesso di modifica;
- Per le modalità di trasmissione del **AccountReport**, il **DocSpec.DocTypeIndic** dovrà essere valorizzato con **OECD2**, il **DocSpec.DocRefId** dovrà essere valorizzato con un nuovo identificativo ed il **DocSpec.CorrDocRefId** dovrà essere valorizzato con il **DocRefId** dell'**AccountReport** precedentemente inviato, oggetto appunto della correttiva.

E' significativo notare che in questo caso viene trasmessa tutta l'informazione dell'elemento correggibile, e non è possibile intervenire con correzioni specifiche sui singoli elementi figli con maggiore puntualità. *Per definizione infatti, un elemento correggibile è il blocco di informazioni minime che possono essere corrette.*



4.6.6 CORREZIONE DI DUE ELEMENTI CORREGGIBILI DELLO STESSO MESSAGGIO

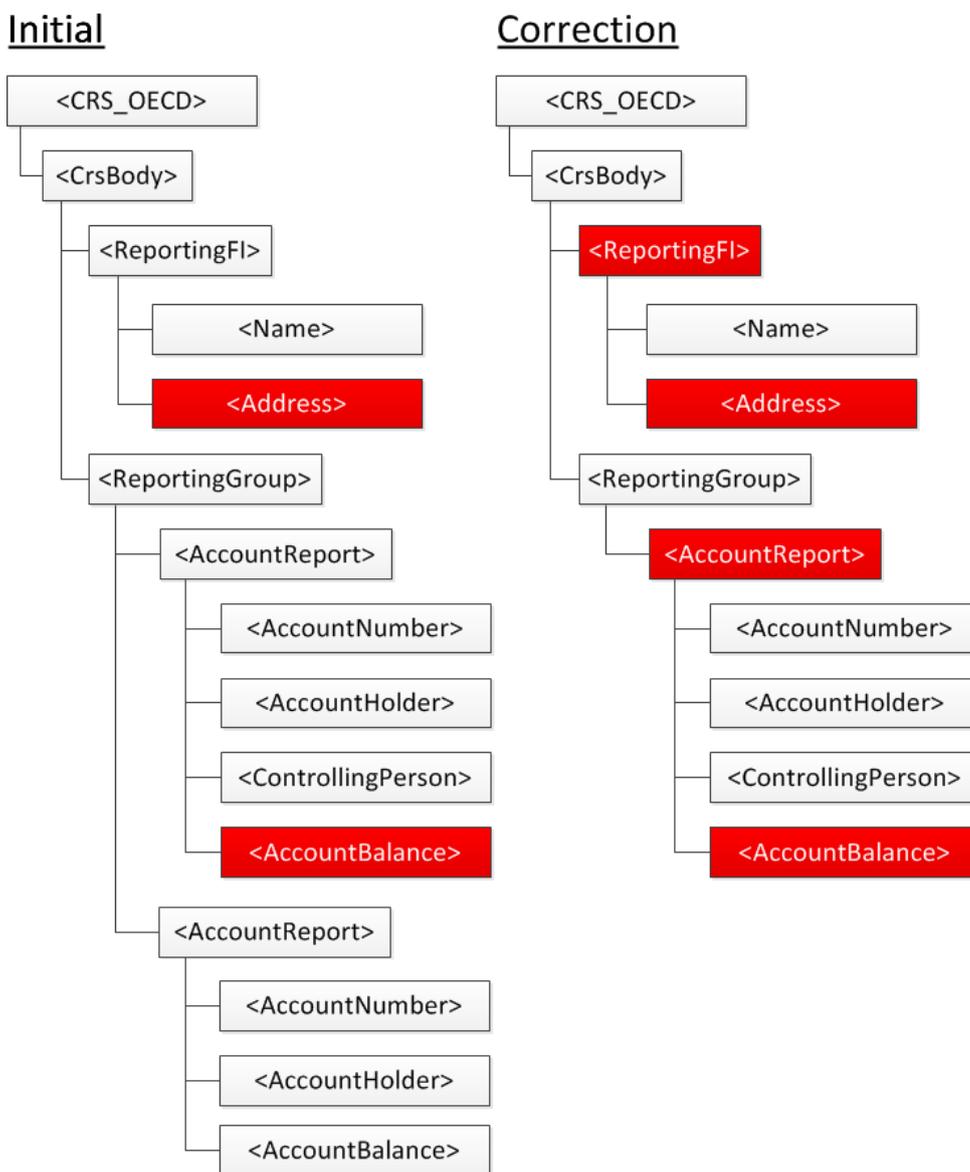
L'esempio riguarda il seguente scenario:

- L'IFItaC invia una **comunicazione iniziale di nuovi dati** contenente l'**Istituzione finanziaria** (**ReportingFI**), e **due Rapporti** (**AccountReport**).
- L'IFItaC invia una comunicazione di correttiva nella quale intende correggere l'indirizzo (**Address**) dell'Istituzione Finanziaria ed il saldo (**AccountBalance**) del primo Rapporto.

Di seguito sono descritte le modalità richieste nella comunicazione delle correttive ed evidenziate nella figura successiva:

- L'IFItaC deve ritrasmettere l'informazione corretta relativa ai soli elementi che intende correggere ossia il **ReportingFI** ed il primo **AccountReport**, mentre non deve trasmettere le informazioni del secondo **AccountReport**.

- Per le modalità di trasmissione del **ReportingFI** e dell'**AccountReport** dovrà specificare per ciascun **DocSpec**, il **DocTypeIndic** valorizzato con **OECD2**



4.6.7 RIMOZIONE DI UN ELEMENTO FIGLIO DI UN ACCOUNTREPORT

L'esempio riguarda il seguente scenario:

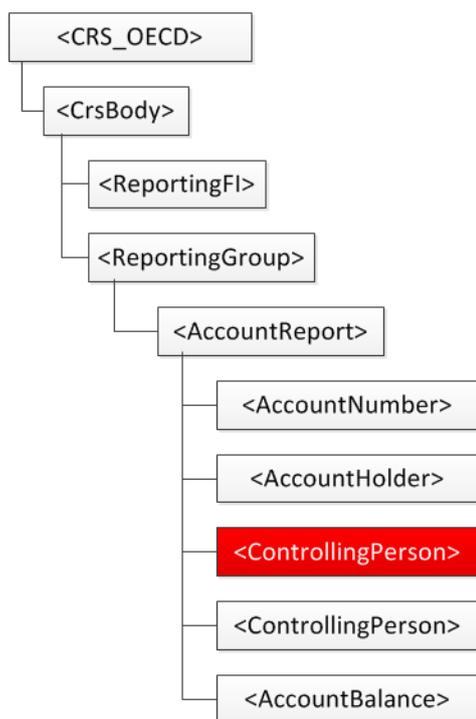
- L'IFItaC invia una **comunicazione iniziale di nuovi dati** contenente un **Rapporto (AccountReport)** composto dai relativi elementi figli:

- Un numero di conto (**AccountNumber**)
 - Un titolare del conto (**AccountHolder**)
 - Due persone controllanti (**ControllingPerson**)
 - Un saldo (**AccountBalance**)
- L'IFItaC invia una comunicazioni di correttiva nella quale intende **rimuovere** la prima persona controllante.

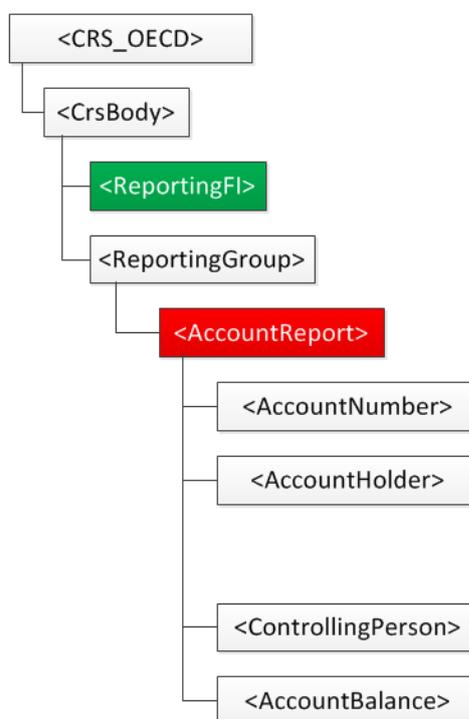
Di seguito sono descritte e modalità richieste nella comunicazione delle correttiva ed evidenziate nella figura successiva:

- L'Operatore ritrasmette tutta l'informazione del **ReportingFI** specificando **OECD0** nel **DocTypeIndic**
- L'Operatore trasmette l'informazione contenuta nel **AccountReport** a meno della prima **ControllingPerson** (in quanto oggetto di rimozione) specificando **OECD2** nel **DocTypeIndic**.

Initial



Correction



4.6.8 RIMOZIONE DI UN ELEMENTO FIGLIO DI UN REPORTINGFI

L'esempio riguarda il seguente scenario:

- L'IFItaC invia una **comunicazione iniziale di nuovi dati** contenente **due Rapporti (AccountReport)** ed una **Istituzione finanziaria (ReportingFI)** composta dai relativi elementi figli:
 - Un Nome (**Name**)
 - Due indirizzi (**Address**)
- L'IFItaC invia una comunicazione correttiva che intende rimuovere il secondo indirizzo dell'Istituzione finanziaria del Rapporto.

Di seguito sono descritte le modalità richieste nella comunicazione della correttiva:

- L'IFItaC deve inviare tutta l'informazione relativa al **ReportingFI** a meno del secondo indirizzo specificando nell'elemento **DocTypeIndic** valore **OECD2** e nel **CorrDocRefId** il **DocRefId** indicato nell'elemento **ReportingFi** del messaggio iniziale
- L'IFItaC non trasmette nessun **AccountReport** (in quanto non oggetto di correttiva).

4.6.9 RIMOZIONE DI UN ELEMENTO CORREGGIBILE ACCOUNTREPORT

L'esempio riguarda il seguente scenario:

- L'IFItaC invia una **comunicazione iniziale di nuovi dati** contenente **due Rapporti (AccountReport)** ed una **Istituzione finanziaria (ReportingFI)**.
- L'IFItaC invia una comunicazione di correttiva nella quale intende rimuovere il primo Rapporto.

Di seguito sono descritte le modalità richieste nella comunicazione della correttiva:

- L'IFItaC ritrasmette l'elemento **ReportingFI** (in quanto elemento obbligatorio) specificando nell'elemento **DocTypeIndic** il valore **OECD0** (in quanto non oggetto di correttiva).
- L'IFItaC trasmette il primo **AccountReport** specificando nell'elemento **DocTypeIndic** il valore **OECD3** indicandone l'esplicita rimozione.

- L'IFItaC NON trasmette il secondo **AccountReport** (in quanto non oggetto di correttiva).

Attenzione: la rimozione degli elementi correggibili può portare in uno **stato non congruo** l'informazione precedentemente inviata. In un caso, che però non ha particolari impatti, si può verificare la cancellazione nel tempo di tutti i rapporti di uno specifico anno di riferimento, ma non dell'Istituzione finanziaria. Mentre, l'altro caso, ossia **la cancellazione dell'Istituzione finanziaria e non dei Rapporti ad essa correlati** per un determinato anno di riferimento, rappresenta un errore in quanto determina rapporti orfani e viene segnalata come rigetto della comunicazione da parte della giurisdizione estera ricevente, cui può far seguito una eventuale richiesta di correzione a livello di Status message.

In sostanza, a fronte di una comunicazione iniziale di 2 rapporti (A e B), laddove si riscontri che uno o entrambi i rapporti non dovevano essere comunicati, sono consentite le seguenti operazioni:

Tipo errore che si intende correggere	Azione 1	Azione 2	Conseguenza
Rapporto A non dovuto	Cancello il rapporto A		Resta valido il rapporto B
Totalità rapporti non dovuti	Cancello il rapporto A	Cancello il rapporto B	Resta presente la RIFI con nessun rapporto validamente inviato
Totalità rapporti non dovuti	Cancello intero messaggio		La RIFI risulterà non avere inviato nulla

L'azione qui sotto descritta, pur non essendo bloccata a livello di accoglienza, in fase di elaborazione dell'amministrazione ricevente genera incongruenza:

Tipo errore che si intende correggere	Azione 1	Azione 2	Conseguenza
Totalità rapporti non dovuti	Cancello il rapporto A	Cancello intero messaggio	Resta presente il rapporto B senza l'associazione della RIFI. A seguito di eventuale segnalazione dell'autorità ricevente sarà chiesto riscontro alla RIFI.

4.6.10 CREAZIONE DI UN ELEMENTO FIGLIO DI UN ACCOUNTREPORT

L'esempio riguarda il seguente scenario:

- L'IFItaC invia una **comunicazione iniziale di nuovi dati** contenente l'**Istituzione finanziaria e un Rapporto (AccountReport)** composto dai seguenti elementi figli:
 - Un numero di conto (**AccountNumber**)
 - Un titolare del conto (**AccountHolder**)
 - Due persone controllanti (**ControllingPerson**)
 - Un saldo (**AccountBalance**)
- L'IFItaC invia una comunicazione di correttiva con la quale intende creare un pagamento (**Payment**) in aggiunta agli altri elementi precedentemente comunicati nel Rapporto.

Di seguito sono descritte le modalità richieste nella comunicazione della correttiva:

- L'IFItaC ritrasmette il **ReportingFI** (in quanto elemento obbligatorio) specificando nell'elemento **DocTypeIndic** il valore **OECD0** (in quanto non oggetto di correttiva)
- L'Operatore trasmette il primo **AccountReport** specificando nell'elemento **DocTypeIndic** il valore **OECD2** e comprensivo del nuovo elemento figlio **Payment**

4.6.11 CREAZIONE DI UN NUOVO ELEMENTO ACCOUNTREPORT (COMUNICAZIONE INTEGRATIVA)

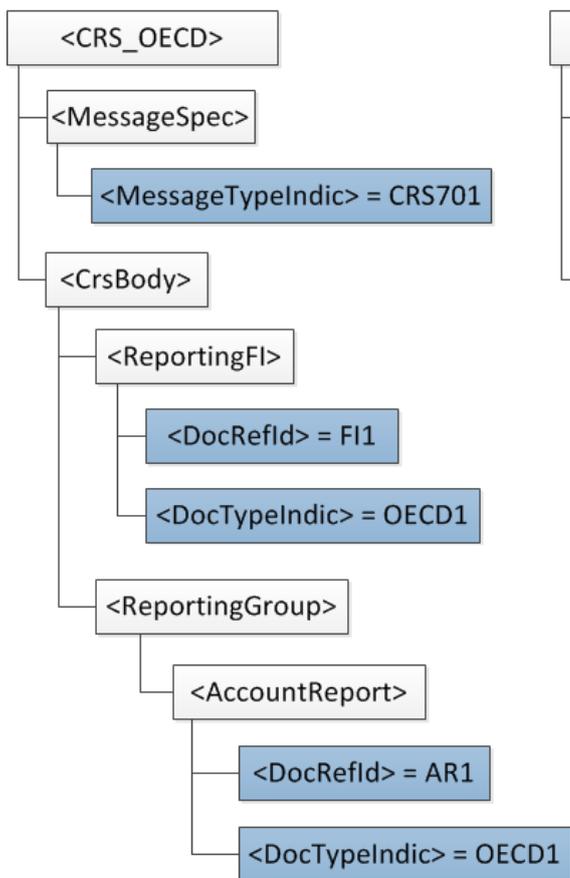
L'esempio riguarda il seguente scenario:

- L'IFItaC invia una **comunicazione iniziale di nuovi dati** contenente l'**Istituzione finanziaria e un Rapporto (AccountReport)**.
- L'IFItaC invia una comunicazione nella quale intende aggiungere un altro Rapporto.

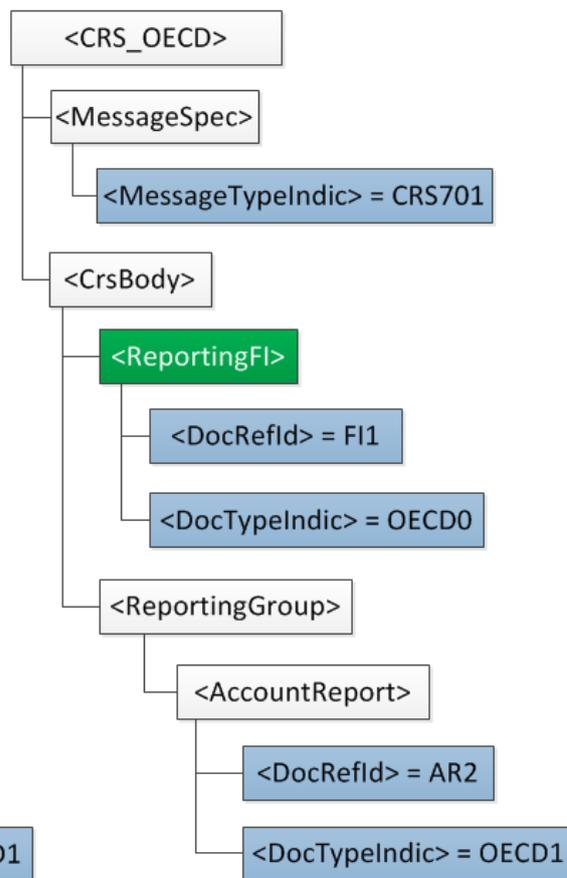
Di seguito sono descritte le modalità richieste nella comunicazione delle correttive ed evidenziate nella figura successiva:

- L'IFItaC invia una **comunicazione contenente nuovi dati**, specificando nel elemento **MessageTypeIndic** il valore **CRS701** e nella quale viene ritrasmesso il **ReportingFI** specificando nell'elemento **DocTypeIndic** il valore **OECD0**.
- L'IFItaC trasmette il **solo nuovo Rapporto** da aggiungere come nuovo elemento specificando nell'elemento **DocTypeIndic** il valore **OECD1**.

Initial 1



Initial 2



4.7 ESEMPI DI COMPILAZIONE DI UN FILE XML

Si fornisce in questa sezione un esempio di compilazione di un file XML in base tipo di Comunicazione:

- **Comunicazione di Nuovi dati:** *in questo esempio vengono comunicati 2 AccountHolder, il primo è una persona fisica (Individual), l'altro è una Passive Non Financial Entity (Organisation). A proposito di questa ultima fattispecie, per come indicato nei paragrafi precedenti, l'effettiva comunicazione si realizza comunicando tale Passive NFE, prima con tipologia CRS103, poi con tipologia CRS101 (nella quale vengono comunicate anche le ControlligPerson).*
- **Comunicazione di Assenza di dati da Comunicare:** *nello specifico esempio, si mostra come una IFItaC che ha cessato l'attività nell'anno, comunichi che per quell'anno e fintanto che è stata in attività, non ha dati da inviare.*

Nota: per questioni di economia di spazio si mostra l'organizzazione del dato relativamente agli oggetti salienti tralasciando quelli di semplice compilazione (es. {IN or TIN, Name, Address}).

4.7.1 ESEMPIO DI COMUNICAZIONE DI NUOVI DATI

Comunicazione di Nuovi dati			
OECD_CRS			
	version	1.0	
MessageSpec			
	SendingCompanyIN	99999999999	
	TransmittingCountry	IT	
	ReceivingCountry	IT	
	MessageType	CRS	
	MessageRefId	IT20169999999999990000000001	
	MessageTypeIndic	CRS701	
	ReportingPeriod	2016-12-31	
	Timestamp	2017-01-07T12:30:00	
CrsBody (molteplicità = 1)			
ReportingFI			
	ResCountryCode	IT	
	IN	99999999999	

				issuedBy	IT
				INType	TIN
			IN		
			Name		
			Address		
			DocSpec		
				DocTypeIndic	OECD1
				DocRefId	IT2016999999999999FI0000000001
			ReportingGroup (molteplicità = 1)		
			AccountReport #1		
				DocSpec	
				DocTypeIndic	OECD1
				DocRefId	IT2016999999999999AR0000000001
			AccountNumber		
			AccountHolder		
				Individual	
				ResCountryCode	ES
				{TIN, Name, Address}	
				AccountBalance	
			AccountReport #2/1 (PassiveNFE as, reportable)		
				DocSpec	
				DocTypeIndic	OECD1
				DocRefId	IT2016999999999999AR0000000002
			AccountNumber		
			AccountHolder		
				Organization	
				ResCountryCode	ES
				{IN, Name, Address}	
				AcctHolderType	CRS103
			AccountBalance		
			AccountReport #2/2 (Passive NFE with 2 ControllingPerson)		
				DocSpec	
				DocTypeIndic	OECD1
				DocRefId	IT2016999999999999AR0000000003

				AccountNumber		
				AccountHolder		
				Organization		
					ResCountryCode	ES
					{IN, Name, Address}	
				AcctHolderType	CRS101	
				ControllingPerson		
				Individual		
					ResCountryCode	ES
					{TIN, Name, Address}	
					CtrlgPersonType	CRS805
				ControllingPerson		
				Individual		
					ResCountryCode	FR
					{TIN, Name, Address}	
					CtrlgPersonType	CRS813
				AccountBalance		

4.7.1 ESEMPIO DI COMUNICAZIONE DI ASSENZA DI DATI DA COMUNICARE

Comunicazione di Assenza di dati da Comunicare				
OECD_CRS				
	version	1.0		
	MessageSpec			
	SendingCompanyIN	88888888888		
	TransmittingCountry	IT		
	ReceivingCountry	IT		
	MessageType	CRS		
	MessageRefId	IT201688888888888000000001		
	MessageTypeIndic	CRS703		
	ReportingPeriod	2016-12-31		
	Timestamp	2017-04-01T12:30:00		
	CrsBody			
	ReportingFI			
	ResCountryCode	IT		
	IN	88888888888		
		issuedBy	IT	
		INType	TIN	
		Name		
		Address		
		DocSpec		
		DocTypeIndic	OECD1	
		DocRefId	IT201688888888888FI000000001	
		ReportingGroup (non seguono AccountReport)		

4.7.2 ESEMPIO DI COMUNICAZIONE DI UNA SGR PER UN OICR SENZA PERSONALITÀ GIURIDICA

Di seguito sono riportate a titolo di esempio, le modalità di compilazione di una comunicazione di primo invio (nuovi dati), da parte di una SGR che invia per conto di un OICR senza personalità giuridica.

- CF_{sgr} = **33333333333** – Codice fiscale italiano della SGR presente in A.T.
- ID_{oicr} = **12345** – Identificativo assegnato dalla Banca d'Italia dell'OICR

Comunicazione di una SGR per conto di un OICR senza personalità giuridica			
OECD_CRS			
	version	1.0	
MessageSpec			
	SendingCompanyIN	33333333333 <Codice fiscale SGR>	
	TransmittingCountry	IT	
	ReceivingCountry	IT	
	MessageType	CRS	
	MessageRefId ⁵	IT2016000000123450000000001	
	MessageTypeIndic	CRS701	
	ReportingPeriod	2016-12-31	
	Timestamp	2017-04-01T12:30:00	
CrsBody			
ReportingFI			
	ResCountryCode	IT	
	IN	33333333333 <Codice fiscale SGR>	
	issuedBy	IT	
	INType	TIN	
	IN	12345 <Identificativo OICR>	
	issuedBy	IT	
	INType	OICRID	
	Name	<DENOMINAZIONE DELL'OICR>	

⁵ Attenzione, il **MessageRefId** deve essere composto con l'identificativo dell'OICR dato dalla Banca d'Italia (es. 12345) e deve essere formattato come richiesto, completandolo a sinistra con tanti 0 ad arrivare ad una lunghezza complessiva di 11.

			Address <...>		
			DocSpec		
			DocTypeIndic	OECD1	
			DocRefId ⁶	IT201600000012345FI0000000001	
			ReportingGroup		
			AccountReport #1		
			DocSpec		
			DocTypeIndic	OECD1	
			DocRefId	IT201600000012345AR0000000001	
			AccountNumber		
			AccountHolder		
			Individual		
			ResCountryCode	ES	
			{TIN, Name, Address}		
			AccountBalance		

Se una SGR ha in gestione più di un OICR senza personalità giuridica, essa dovrà effettuare **tante comunicazioni quante sono gli OICR** e non sarà possibile inserire tutti i dati in una unica comunicazione in quanto il l'elemento **CrsBody** non è ripetibile e vi sarebbero inoltre altre incongruenze segnalate dal modulo di controllo Client.

4.7.3 ESEMPIO DI CORREZIONI ENTRO I TERMINI NELLA COMUNICAZIONE A LOTTI

Qualora una IFItaC, intenda modificare i dati della comunicazione di nuovi dati, in particolare nel caso di una comunicazione di nuovi dati a lotti $COM = (COM_1, COM_2, \dots, COM_N)$, può operare la trasmissione della correzione nei termini.

Fondamentalmente ci sono tre scenari di errore che possono accadere:

1. Ricevuta di rigetto per una comunicazione parziale COM_i
2. Sostitutiva nei termini (caso di una o più correzione spontanea nei termini):

⁶ Attenzione, anche per **tutti** i **DocRefId** vale la particolare eccezione per le OICR senza personalità giuridica, la cui comunicazione è effettuata dall'SGR, per cui è richiesto l'inserimento dell'identificativo numerico (assegnato dalla Banca d'Italia) completato a sinistra con tanti 0 fino a raggiungere la lunghezza di 11 caratteri alfanumerici.

- a. L'intera sequenza di comunicazioni $COM = (COM_1, COM_2, \dots, COM_N)$, ricade interamente nei termini.
 - b. La sequenza di comunicazioni $COM = (COM_1, COM_2, \dots, COM_N)$, inizia nei termini ma alcune comunicazioni parziali terminano oltre i termini.
3. Annullamento nei termini di una sequenza di comunicazioni $COM = (COM_1, COM_2, \dots, COM_N)$.

Gli scenari enunciati sono di seguito descritti.

SCENARIO 1: in una comunicazione costituita da N comunicazioni parziali, **COM = (COM₁, COM₂, ..., COM_N)**, le comunicazioni **COM_j** con $j = 1 \dots k$ vengono acquisite con ricevuta di accettazione mentre la comunicazione **COM_{k+1}** viene rigettata con una segnalazione di scarto.

SOLUZIONE 1: in questo caso, la IFItaC deve provvedere (possibilmente prima di ottemperare le altre comunicazioni della sequenza) a correggere il problema e ritrasmettere la comunicazione **COM_{k+1}** avendo cura di cambiare almeno il valore dell'elemento **MessageRefId**, (non è necessario cambiare tutti gli identificativi **AccountReport.DocSpec.DocRefId**, essendo la precedente comunicazione non accettata). La correzione dovrebbe coinvolgere gli stessi record precedentemente comunicati e scartati e mantenere la corretta numerosità prevista per le comunicazioni successive.

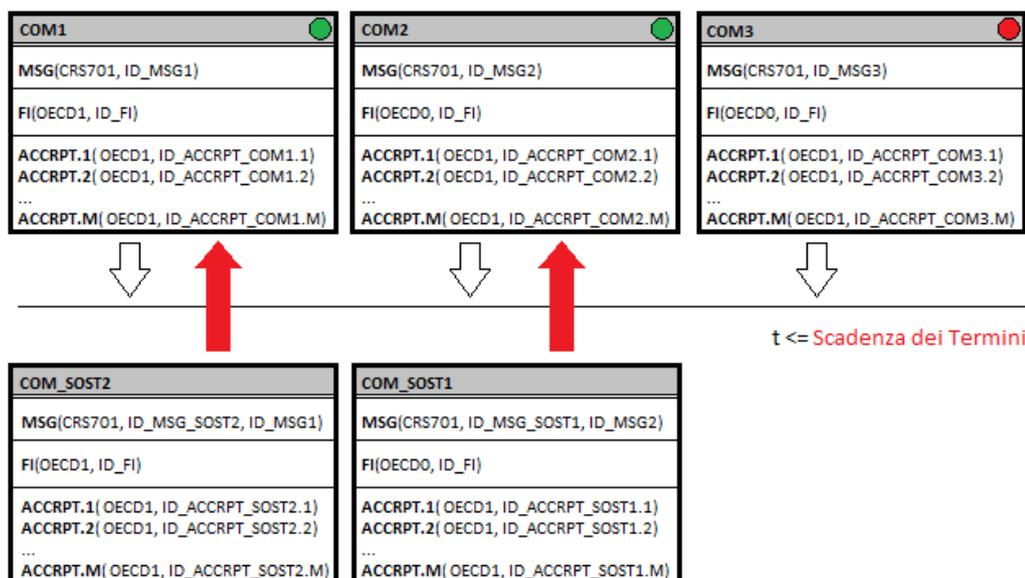
SCENARIO 2.a: in una comunicazione costituita da N comunicazioni parziali, **COM = (COM₁, COM₂, ..., COM_N)**, che ricadono tutte entro i termini, la IFItaC, a causa di un errore contenuto in una qualsiasi comunicazione parziale **COM_j**, ravvisa spontaneamente la necessità di sostituirla con i dati corretti.

SOLUZIONE 2.a: poiché le comunicazioni sono effettuate entro i termini, è possibile adoperare lo strumento della comunicazione **Sostitutiva di nuovi dati nei termini** nel modo tradizionale, sostituendo la singola comunicazione parziale, ma avendo cura di rimpiazzare la comunicazione parziale con una analoga:

- mantenendo il corretto **ReportingFI.DocSpec.DocTypeIndic** fra le due comunicazioni (valori ammessi o OECD1 o OECD0).
- effettuando la comunicazione dello stesso **ReportingFI.DocSpec.DocRefId**.
- cambiando tutti gli identificativi **AccountReport.DocSpec.DocRefId**, essendo la precedente comunicazione accettata

A tal proposito si veda l'immagine che segue.

SOSTITUTIVA IN CASO DI SEQUENZA COM = (COM₁, COM₂, ..., COM_N) con N = 3 NEI TERMINI



Dopo l'accettazione delle comunicazioni COM1 e COM2 queste sono le possibili comunicazioni sostitutive di nuovi dati nei termini

Nota: gli identificativi utilizzati sono a puro scopo esemplificativo e non rispecchiano affatto il costrutto formale richiesto.

SCENARIO 2.b: in una comunicazione costituita da N comunicazioni parziali, **COM** = (**COM₁**, **COM₂**, ..., **COM_N**) con almeno **COM₁** fatta entro i termini ed esista i <= N tale che **COM_i** sia fatta al tempo $t > \text{Scadenza dei termini}$, la IFItaC, a causa di un errore contenuto in una qualsiasi comunicazione parziale **COM_j**, ravvisa spontaneamente la necessità di sostituirla con i dati corretti.

SOLUZIONE 2.b: Per tutte le comunicazioni parziali che rientrano nei termini è possibile agire come nel caso descritto al punto 2.a), mentre per le altre comunicazioni parziali avvenute oltre il termine di scadenza, poiché esse si devono ritenere come acquisite al fine dello scambio con l'estero proprio in base ai termini di scadenza, la IFItaC deve operare con gli strumenti disponibili previsti per le tradizionali comunicazioni oltre i termini.

SCENARIO 3: in una comunicazione costituita da N comunicazioni parziali, **COM** = (**COM₁**, **COM₂**, ..., **COM_N**) la IFItaC, ravvisa spontaneamente la necessità di cancellarla completamente.

SOLUZIONE 3: Per tutte le comunicazioni parziali che rientrano nei termini è sempre possibile utilizzare una comunicazione di Annullamento nei termini. Infatti, tale comunicazione è assoluta e non fa riferimento a nessuna comunicazione precedentemente avvenuta. Tuttavia, proprio per lo stesso motivo, visto che l'annullamento nei termini è una comunicazione ammessa solo entro i termini per l'invio, se la sequenza di comunicazioni di nuovi dati **COM** = (**COM₁**, **COM₂**, ..., **COM_N**) termina oltre i termini, non sarà possibile utilizzare la comunicazione di Annullamento nei termini e sarà necessario provvedere alla correzione dei dati o alla loro cancellazione con i normali strumenti disponibili oltre i termini.

4.7.4 MODALITÀ DI CORRETTIVA OLTRE I TERMINI IN CASI DI MOLTEPLICE RESIDENZA

Questo esempio riguarda lo scenario generale in cui in una comunicazione, vi sia un record correggibile di tipo **AccountReport** al cui interno sono presenti informazioni riguardo alle persone oggetto di comunicazione che abbiano una molteplicità di residenze fiscali esplicitate nell'elemento **ResCountryCode**.

Questo caso si verifica quando:

- La molteplicità della residenza fiscale si rileva a livello di molteplicità dell'elemento **AccountReport.AccountHolder.Individual.ResCountryCode[n]**

[ovvero]

- La molteplicità della residenza fiscale si rileva a livello di molteplicità dell'elemento **ControllingPerson**:
 - **AccountReport.AccountHolder.Organisation.ResCountryCode**

[e]

- **AccountReport.ControllingPerson[n].Individual.ResCountryCode**

In questi casi lo stesso record di tipo **AccountReport** viene inviato in messaggi diversi a tutte le giurisdizioni indicate nell'elemento **ResCountryCode**.

L'eventuale comunicazione oltre i termini fatta dall'IFItaC deve seguire necessariamente le seguenti prescrizioni qualora debba modificare i record **AccountReport**:

1. Nel caso di una **correttiva (OECD2) tale che NON viene modificato l'elenco degli elementi ResCountryCode** presenti nell'elemento **AccountReport** precedentemente comunicato ovvero nel caso di una **rimozione (OECD3)** dell'elemento **AccountReport**, **occorre mantenere sempre la coerenza delle giurisdizioni indicando, cioè, le stesse giurisdizioni** presenti nell'elemento **ResCountryCode precedentemente comunicato**.
2. Nel caso di una **correttiva (OECD2) tale che viene modificato l'elenco degli elementi RescountryCode** presenti nell'elemento **AccountReport** precedentemente comunicato, si deve provvedere ad una doppia comunicazione:
 - Una comunicazione di rimozione (OECD3) dell'elemento **AccountReport** prestando attenzione a mantenere la coerenza delle giurisdizioni.
 - Una comunicazione nuova o integrativa (OECD1) dell'elemento **AccountReport** corretto.

Esempio 1: IFItaC invia un messaggio di nuovi dati entro i termini con un **AccountReport** avente residenze fiscali molteplici (DE e AT). Successivamente ai termini vuole correggere i dati per relativi al **TIN** dell'**AccountHolder**.

In questo caso la comunicazione di correttiva oltre i termini deve mantenere la coerenza come indicato nel punto 1 dell'elenco delle prescrizioni, indicando negli elementi **ResCountryCode** della correttiva sempre AT e DE, anche se la correzione attiene i dati solo di DE.

COMUNICAZIONE NUOVI DATI	
MessageSpec.MessageRefId	IT2016000000123450000000001
MessageSpec.MessageTypeIndic	CRS701
MessageSpec.CorrMessageRefId	
MessageSpec.ReportingPeriod	2016-12-31
ReportingFl.DocSpec.DocTypeIndic	OECD1
ReportingFl.DocSpec.DocRefId	IT201600000012345F10000000001
ReportingFl.DocSpec.CorrDocRefId	
AccountReport.DocSpec.DocTypeIndic	OECD1
AccountReport.DocSpec.DocRefId	IT201600000012345AR0000000001
AccountReport.DocSpec.CorrDocRefId	
AccountReport.AccountHolder.Individual.ResCountryCode	DE
AccountReport.AccountHolder.Individual.ResCountryCode	AT
AccountReport.AccountHolder.Individual.TIN	XXXXXXXX
AccountReport.AccountHolder.Individual.TIN@issuedBy	AT

COMUNICAZIONE CORRETTIVA COERENTE	
MessageSpec.MessageRefId	IT2016000000123450000000002
MessageSpec.MessageTypeIndic	CRS702
MessageSpec.CorrMessageRefId	
MessageSpec.ReportingPeriod	2016-12-31
ReportingFl.DocSpec.DocTypeIndic	OECD0
ReportingFl.DocSpec.DocRefId	IT201600000012345F10000000001
ReportingFl.DocSpec.CorrDocRefId	
AccountReport.DocSpec.DocTypeIndic	OECD2
AccountReport.DocSpec.DocRefId	IT201600000012345AR00000000002
AccountReport.DocSpec.CorrDocRefId	IT201600000012345AR00000000001
AccountReport.AccountHolder.Individual.ResCountryCode	DE
AccountReport.AccountHolder.Individual.ResCountryCode	AT
AccountReport.AccountHolder.Individual.TIN	YYYYYYYY
AccountReport.AccountHolder.Individual.TIN@issuedBy	DE

In fase di accoglienza della comunicazione di correttiva, la rilevazione della non coerenza produrrebbe una ricevuta di scarto.

Esempio 2: L'IFItaC invia un messaggio di nuovi dati entro i termini con un **AccountReport** avente residenze fiscali molteplici (es. DE e AT). Successivamente al termine per l'invio dei dati, la IFItaC vuole correggere i dati dell'**AccountReport** in quanto la residenza presente nell'elemento **AccountReport** è in realtà AU.

In questo caso si ricade nel punto 2 espresso nell'elenco delle prescrizioni per cui l'IFItaC è obbligata a trasmettere una comunicazione di rimozione coerente indirizzata alle giurisdizioni alle quali ha inviato erroneamente i dati di primo invio ed una comunicazione di nuovi dati con la corretta giurisdizione.

COMUNICAZIONE NUOVI DATI	
MessageSpec.MessageRefId	IT2016000000123450000000001
MessageSpec.MessageTypeIndic	CRS701
MessageSpec.CorrMessageRefId	
MessageSpec.ReportingPeriod	2016-12-31
ReportingFl.DocSpec.DocTypeIndic	OECD1
ReportingFl.DocSpec.DocRefId	IT201600000012345F10000000001
ReportingFl.DocSpec.CorrDocRefId	
AccountReport.DocSpec.DocTypeIndic	OECD1
AccountReport.DocSpec.DocRefId	IT201600000012345AR00000000001
AccountReport.DocSpec.CorrDocRefId	
AccountReport.AccountHolder.Individual.ResCountryCode	DE
AccountReport.AccountHolder.Individual.ResCountryCode	AT
AccountReport.AccountHolder.Individual.TIN	XXXXXXXX
AccountReport.AccountHolder.Individual.TIN@issuedBy	AT

COMUNICAZIONE RIMOZIONE COERENTE	
MessageSpec.MessageRefId	IT2016000000123450000000002
MessageSpec.MessageTypeIndic	CRS702
MessageSpec.CorrMessageRefId	
MessageSpec.ReportingPeriod	2016-12-31
ReportingFl.DocSpec.DocTypeIndic	OECD3 / OECD0
ReportingFl.DocSpec.DocRefId	IT201600000012345F10000000001
ReportingFl.DocSpec.CorrDocRefId	
AccountReport.DocSpec.DocTypeIndic	OECD3
AccountReport.DocSpec.DocRefId	IT201600000012345AR00000000002
AccountReport.DocSpec.CorrDocRefId	IT201600000012345AR00000000001
AccountReport.AccountHolder.Individual.ResCountryCode	DE
AccountReport.AccountHolder.Individual.ResCountryCode	AT
AccountReport.AccountHolder.Individual.TIN	YYYYYYYY
AccountReport.AccountHolder.Individual.TIN@issuedBy	DE

COMUNICAZIONE NUOVI DATI CORRETTI	
MessageSpec.MessageRefId	IT2016000000123450000000002
MessageSpec.MessageTypeIndic	CRS702
MessageSpec.CorrMessageRefId	
MessageSpec.ReportingPeriod	2016-12-31
ReportingFl.DocSpec.DocTypeIndic	OECD1
ReportingFl.DocSpec.DocRefId	IT201600000012345F10000000001
ReportingFl.DocSpec.CorrDocRefId	
AccountReport.DocSpec.DocTypeIndic	OECD3
AccountReport.DocSpec.DocRefId	IT201600000012345AR00000000002
AccountReport.DocSpec.CorrDocRefId	IT201600000012345AR00000000001
AccountReport.AccountHolder.Individual.ResCountryCode	AU
AccountReport.AccountHolder.Individual.TIN	MMMMMMMM
AccountReport.AccountHolder.Individual.TIN@issuedBy	IT